

RELAZIONE SEMESTRALE CONSOLIDATA

ELES Semiconductor Equipment S.P.A.
30/06/2019

INDICE

Organi Sociali	3
Relazione intermedia sull'andamento della gestione al 30/06/2019	4
Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30/06/2019	23
Stato Patrimoniale e finanziaria consolidata al 30/06/2019	24
Conto Economico consolidato al 30/06/2019	25
Conto Economico complessivo consolidato	26
Rendiconto finanziario consolidato al 30/06/2019	27
Prospetto delle variazioni del Patrimonio Netto consolidato al 30/06/2019	28
Relazione Finanziaria semestrale consolidata al 30/06/2019	30
Relazione della società di revisione sul Bilancio Consolidato al 30/06/2019	63

AZIONISTI E ORGANI SOCIALI

Azionisti	Numero di Azioni	% del Capitale Sociale	% Diritti di voto
Zaffarami Antonio	4.222.862	37,85%	34,24%
Franceschin Carla	1.284.474	11,51%	10,41%
Zaffarami Francesca	588.472	5,27%	14,31%
Mercato ⁽¹⁾	5.061.192	45,36%	41,03%

⁽¹⁾ Si intendono sia gli investitori rientranti nella definizione di "flottante" ai sensi del regolamento Emittenti AIM sia quelli non rientranti in tale definizione.

Consiglio di Amministrazione	Carica
Zaffarami Antonio	Presidente
Zaffarami Francesca	Amministratore Delegato
Bertani Alessandro	Consigliere Indipendente
Porta Carlo	Consigliere Indipendente
Vanzi Massimo	Consigliere Indipendente

Collegio Sindacale	Carica
Dispinzeri Vincenzo Maurizio	Presidente
Coppola Manuel	Sindaco Effettivo
Saporito Giulio	Sindaco Effettivo
Pecoraro Fausto	Sindaco Supplente

Revisori	Incarico
KPMG spa	Revisione legale

Relazione intermedia degli amministratori sull'andamento della gestione al 30 giugno 2019

Premessa

Signori Azionisti,

il presente documento illustra i risultati del bilancio consolidato semestrale abbreviato (redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS) del Vostro Gruppo al 30 giugno 2019. Al fine di fornirVi una migliore comprensione dell'andamento della gestione patrimoniale-finanziaria ed economica, sono stati esposti, così come previsto dai principi contabili internazionali IAS/IFRS, i dati comparativi dell'esercizio precedente. In particolare, nei prospetti di bilancio sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 (i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per i prospetti della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata e delle variazioni di patrimonio netto consolidato e i dati del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2018, per i prospetti di conto economico consolidato e di conto economico complessivo consolidato e per il rendiconto finanziario consolidato).

Nel prosieguo della presente Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione sono riportate informazioni relative ai ricavi, alla redditività, alla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo; salvo ove diversamente indicato, tutti i valori sono espressi in migliaia di Euro. Le somme e le percentuali sono state calcolate su valori in migliaia di Euro e, pertanto, le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Il Gruppo Eles opera nel settore del testing della microelettronica, cuore pulsante degli sviluppi dei più significativi mercati industriali sia oggi che nel futuro: Automotive, Industriale, Consumer Electronics, Difesa, Aerospace, etc.

ELES è oggi focalizzata sui test dei ICs, Circuiti integrati, che rappresentano la base della maggior parte dei micro-dispositivi elettronici in uso. Con le soluzioni ELES si possono testare SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie.

ELES ha fatto il suo ingresso anche nel comparto del test delle **Electronic Control Unit (ECU)** per il settore Automotive, e prevede di entrare anche nel test delle ECU per i settori Aerospace & Defense dove ELES ha forti e riconosciute competenze e capacità nella fornitura di soluzioni specifiche (i.e. Settore Industry & Defense -I&D).

Le soluzioni di ELES consentono di effettuare dai Test di "Design Validation & Qualification" (fase di studio ed introduzione di nuovi prodotti) fino alla fase di "Produzione" (mass production). Dalla lunga esperienza nel settore del Burn-in (test affidabilistico necessario per prevenire malfunzionamenti dovuti a mortalità infantile o difetti latenti al fine di assicurare la vita del prodotto) ELES ha sviluppato una soluzione altamente innovativa di TDBI - Test During Burn- in che sfrutta una tecnica di DFT (Design for Testability - ingegneria del semiconduttore strutturata per il test) il cd BIST (Built-in Self Test) che permette al prodotto di autotestarsi con un impatto significativo su tutto il processo di test tradizionale, riducendo tempi e costi correlati e rappresentando un vantaggio competitivo importante per ELES rispetto ai propri concorrenti.

Per raggiungere i propri obiettivi di leadership ELES ha sviluppato un approccio innovativo al test rispetto quello tradizionale, attraverso la proposizione di **R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering)**, un insieme di servizi in **co-engineering** col Cliente, a supporto del miglioramento continuo di robustezza, affidabilità e funzionalità dei semiconduttori per raggiungere l'obiettivo di "**ZERO DIFETTI**" in produzione.

Il sistema d'offerta ed il vantaggio competitivo di Eles si fonda su 4 macro-aree: Sistemi per il test (Equipment), Applicazioni (Fixture), Co-engineering Servizi (R.E.T.E.) e Librerie Software e Firmware.

Punto di forza è stato lo sviluppo della Piattaforma Universale ART, un'unica piattaforma che può essere configurata (**scalabile**) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle diverse famiglie di dispositivi ICs: SOCs (System on a chip), MEMs (Micro Electro Mechanical Systems) e Memorie; e che può essere configurata (**replicabile**) attraverso l'uso di plug in HW e librerie SW per coprire le esigenze di test delle Electronic Control Unit (ECU) oltre che dei dispositivi a semiconduttore.

Grazie all'attività di Co-engineering col Cliente ELES riesce a conoscere con largo anticipo (nella fase di progettazione dei nuovi dispositivi ICs) le esigenze di test dei nuovi dispositivi ICs e di realizzare eventuali nuove librerie per garantire che la piattaforma di test (Equipment) sia in grado di soddisfare gli eventuali nuovi requisiti di test nei tempi richiesti.

Grazie allo sviluppo e fornitura di Applicazioni (fixture di test e test program) ELES fornisce al Cliente la possibilità di ottimizzare al meglio l'utilizzo della piattaforma di test ed il livello di copertura del test.

Tale offerta permette inoltre di bilanciare eventuali ciclicità nella vendita di Equipment di test.

ELES effettua importanti investimenti in R&D che coinvolge oltre il 30% del personale, ed ha in progress un piano di sviluppo della propria offerta (cfr. roadmap evolutiva di prodotto) sempre basata su piattaforma ART al fine di:

- Gestire la crescente dissipazione dei device (soprattutto nei settori industriali e automotive)
- Aumentare il numero di famiglie di prodotti da testare
- Automatizzare la produzione (handling, caricamento/scaricamento BIB, SW integrato nei sistemi MES dei clienti)
- Incrementare il test coverage per arrivare all'obiettivo di raggiungere il 100% della copertura (Total Test).

ELES opera anche per clienti del settore Industria e Difesa in cui è attiva a livello europeo fornendo sistemi elettronici e moduli di potenza rispondenti ai più elevati standard di qualità richiesti dal mercato.

Andamento della gestione

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

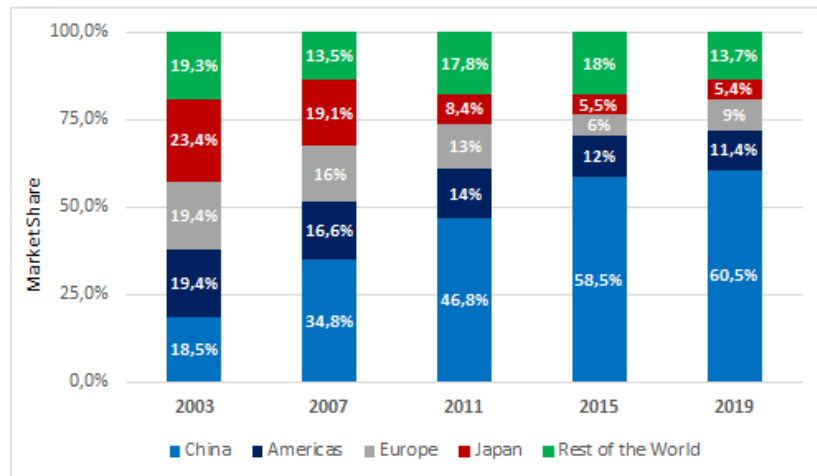
Il mercato dei Semiconductor Test Equipment in cui opera il Gruppo è soggetto alle evoluzioni del mercato dei Semiconduttori e ne segue i trend che a loro volta influenzano e sono influenzati dagli andamenti dei mercati delle applicazioni finali, specie quelli mission e safety critical: automotive, aerospace, defense, medical devices, in primis.

Le evoluzioni future dei semiconduttori saranno il catalizzatore di nuovi modelli di trasformazione dei settori che guideranno la prossima Rivoluzione Industriale in quanto sono i fattori abilitanti delle principali innovazioni tecnologiche (5G, Artificial Intelligence-AI, Autonomous driving, Internet of Things-IoT, etc.).

Data la rapida innovazione tecnologica di oggi, l'industria dei semiconduttori può aspettarsi una crescita di medio lungo periodo; secondo fonti di settore (IC Insight e VLSI Research) le vendite di semiconduttori passeranno da 475 miliardi di dollari nel 2018 a **oltre 1.000 miliardi di dollari nel 2030.**

Il continuo miglioramento delle performance dei semiconduttori comporta un continuo aumento della complessità degli stessi insieme a una notevole riduzione dei costi di produzione (Legge di Moore), rendendo la verifica (test) di affidabilità degli stessi la principale preoccupazione dei produttori dei semiconduttori in particolare per quelle applicazioni finali (Automotive e Mission Critical come Aerospace e Defense, Medical, etc) in cui una failure di un semiconduttore può diventare estremamente pericolosa (si pensi alla gestione dell'ABS, dell'Airbag, dell'anti pattinamento, etc).

L'Asia Pacific rappresenta il principale mercato dei semiconduttori (con una incidenza sul totale di oltre il 50%) seguito dal continente americano (con una incidenza sul totale di oltre il 10%); il prodotto principale è rappresentato dai Circuiti Integrati - IC.



Source: Statista, (www.statista.com). Semiconductor consumption market share worldwide, from 2003 to 2019, by region. July 2019

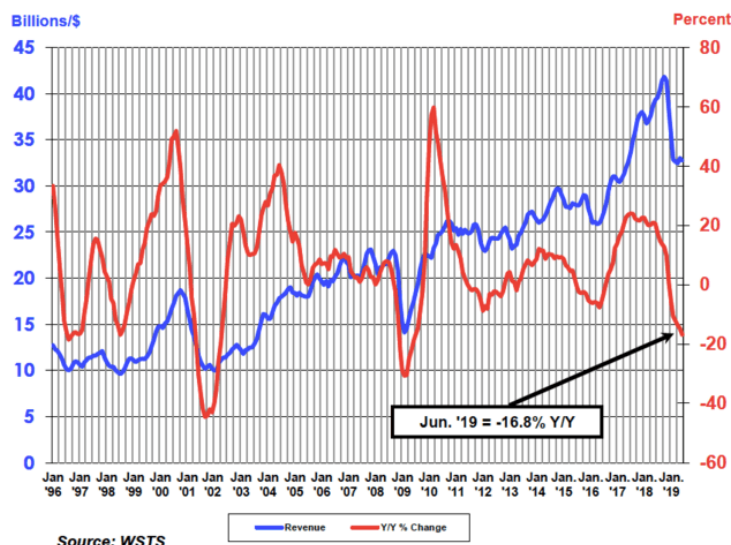
Le vendite dei semiconduttori aumentano più che proporzionalmente rispetto a quelle dei settori di applicazione; questo perché le applicazioni elettroniche sono sempre più diffuse rispetto al passato.

Nonostante le ottime prospettive di lungo periodo, nel breve periodo i forecast di settore sono stati rivisti (Source: www.semi.org; www.icinsight.com; www.wsts.com) prevedendo un 2019 particolarmente debole a seguito dei segnali di warning a livello globale, quali un Capital Spending in rallentamento, eccesso di rimanenze di magazzino e riduzione delle spedizioni di Silicon Wafer. Il tutto acuito dalla guerra dei dazi USA-Cina che ha creato una situazione di rallentamento degli investimenti in attesa di comprendere i reali effetti ed in Europa dalla situazione stagnante del settore Automotive a causa della campagna di criminalizzazione del Diesel in Germania.

Nel primo semestre 2019 le vendite globali di semiconduttori hanno registrato una riduzione del 16,8% Y/Y (Source: www.wsts.com) che passa al 18% considerando i primi 15 player del mercato dei semiconduttori. (Source: www.icinsight.com)

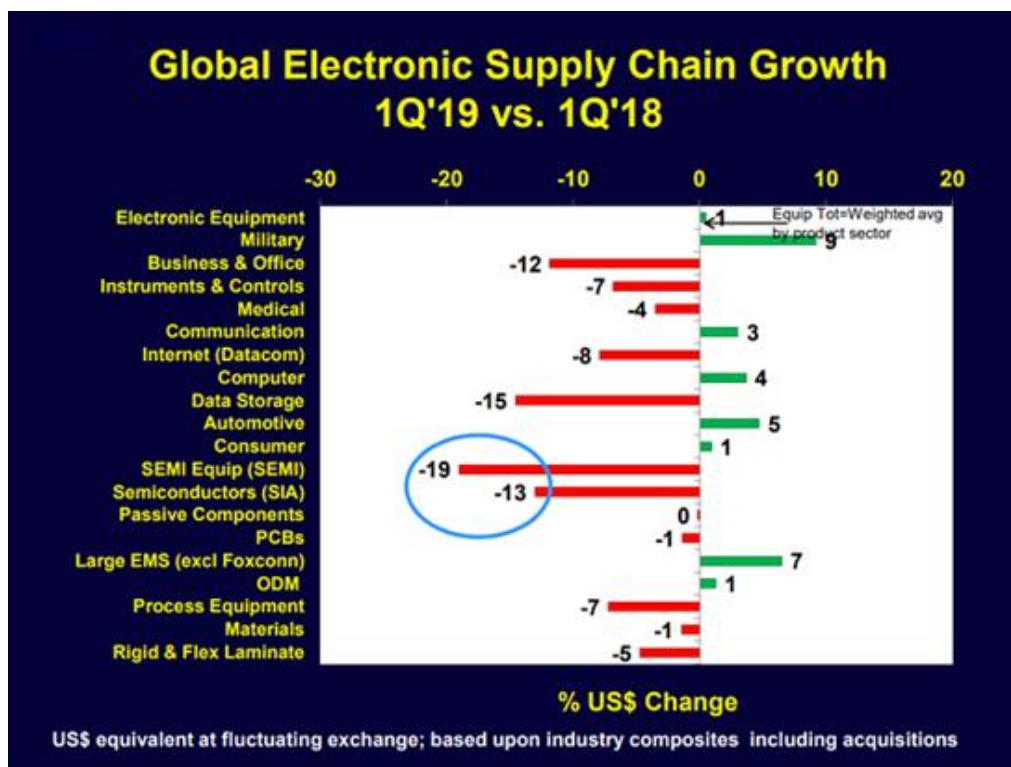
Worldwide Semiconductor Revenues

Year-to-Year Percent Change

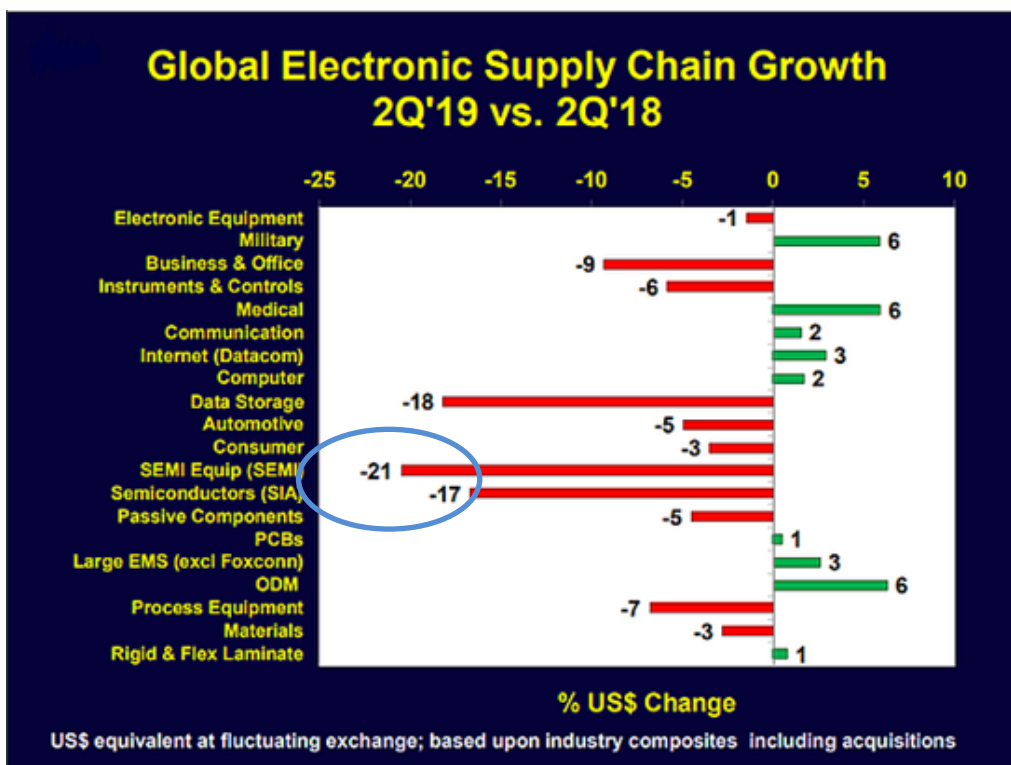


Source: World Semiconductor Trade Statistics WSTS (www.wsts.com). Agosto 2019

Nel settore dei Semiconductor Equipment (quello in cui opera la società), le vendite globali hanno registrato una riduzione maggiore e pari al -19% in Q1 2019 e -21% in Q2 2019).



Source: www.semi.org, Maggio 2019



Source: www.semi.org, Settembre 2019

Secondo le fonti sopra descritte il mercato dei semiconduttori e quello dei Semiconductor Equipment si riprenderanno nel 2020 e continueranno a crescere nel medio lungo periodo.
L'azienda è pronta a cogliere tutte le opportunità di medio lungo periodo nel settore, grazie alla sua visione ed alla capacità di innovare.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

Principali dati economici consolidati

Per una migliore rappresentazione dell'andamento della gestione economica relativa al primo semestre 2019, riportiamo di seguito i principali aggregati economici del Gruppo, confrontati con gli equivalenti nello stesso periodo dell'esercizio precedente:

(Euro/1000)	1 gen 2019 30 giu 2019	%	1 gen 2018 30 giu 2018	%	Δ%	app
Ricavi delle vendite	9.764	100,0	11.734	100,0	(16,8)	
Altri proventi	197	2,0	36	0,3	>100%	
Totale Ricavi complessivi	9.961	102,0	11.770	100,3	(15,4)	
Acquisto di materiale & Variazioni Rimanenze	(4.187)	(42,9)	(4.974)	(42,4)	(15,8)	
Costi per servizi	(1.980)	(20,3)	(2.561)	(21,8)	(22,7)	
Altri costi operativi	(200)	(2,1)	(171)	(1,5)	17,5	
Costo per il personale	(1.924)	(19,7)	(2.271)	(19,4)	(15,3)	
Margine Operativo Lordo	1.669	17,1	1.793	15,3	(6,9)	1,8
Ammortamenti e svalutazioni	(883)	(9,0)	(1.121)	(9,6)	(21,2)	
Accantonamenti Fondo Rischi	(30)	(0,3)	(67)	(0,6)	(55,2)	
Risultato operativo	755	7,7	604	5,1	25,0	2,6
Proventi finanziari	13	0,1	0	0,0	>100%	
Oneri finanziari	(84)	(0,9)	(127)	(1,1)	(33,6)	
Utili/(Perdite) su cambi	(35)	(0,4)	(8)	(0,1)	>100%	
Risultato prima delle imposte	649	6,6	470	4,0	38,1	2,6
Imposte sul reddito	(241)	(2,5)	(192)	(1,6)	25,6	
Risultato netto del Gruppo	408	4,2	278	2,4	46,7	1,8

Per quanto riguarda Eles S.P.A., l'andamento del primo semestre 2019 risulta in linea con i risultati attesi da Budget. Rispetto al primo semestre 2018 si registra una riduzione del 16,8% dei Ricavi al di sotto della riduzione registrata nel periodo dal settore dei Semiconductor Equipment sopra descritta e pari al -19% in Q1 2019 e -21% in Q2 2019, pur rimanendo la forte crescita nel medio lungo periodo.

Nonostante il rallentamento del mercato Europeo nel settore Automotive ed i *profit warning* comunicati da produttori di Semiconduttori, alcuni nostri primari clienti, l'azienda è riuscita a raggiungere i risultati attesi da Budget, grazie all'offerta anticiclica. Nelle fasi positive del ciclo dei propri clienti incrementa la vendita di sistemi di test, nelle fasi negative del ciclo, al contrario, incrementa la vendita servizi e prodotti specifici a supporto delle attività di test da eseguirsi sui sistemi ELES, considerato che le aziende produttrici di semiconduttori riducono gli investimenti in asset funzionali alle attività di produzione (mass production), ma incrementano quelli funzionali a garantire l'innovazione e lo sviluppo continuo di nuovi progetti e nuovi dispositivi (asset e servizi per la fase di Design Validation & Qualification).

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(euro/1000)	1 gen 2019 30 giu 2019	%	1 gen 2018 30 giu 2018	%	Δ%
Europa	3.776	38,7	3.969	33,8	(4,9)
America	401	4,1	113	1	>100
Asia	3.420	35,0	4.131	35,2	(17,2)
Totale Ricavi Estero	7.597	77,8	8.213	70,0	(7,5)
Italia	2.167	22,2	3.520	30,0	(38,4)
Totale ricavi delle vendite	9.764	100,0	11.733	100,0	(16,8)

Aumenta l'incidenza di export delle vendite, passando dal 70% dei ricavi in H1 2018 al 77,8% in H1 2019.

Il Margine Operativo Lordo risulta sostanzialmente allineato in valore assoluto rispetto al primo semestre 2018 e registra un miglioramento della sua incidenza percentuale passando dal 15,3% dei ricavi in H1 2018 al 17,1% in H1 2019, segno evidente di una Società che è in grado di adattarsi alle mutevoli condizioni di mercato.

L'incidenza della voce Acquisto di materiale & Variazioni Rimanenze si incrementa (42,9% nel semestre 2019 rispetto al 42,4% nel semestre 2018) riconducibile al differente mix di prodotti:

- riduzione dell'incidenza percentuale dei ricavi verso clienti del settore "I&D" rispetto alle vendite totali (7% nel primo semestre 2019 contro il 13% nel primo semestre 2018)
- cambio nella composizione delle vendite verso clienti dei settori semiconduttori ed ECU;
- riduzione dell'incidenza percentuale delle vendite della linea Test System rispetto alle vendite totali (42% nel primo semestre del 2019 contro il 61% nel primo semestre del 2018),
- Incremento significativo della incidenza percentuale delle vendite della linea Test Applications rispetto alle vendite totali (51% nel primo semestre 2019 contro il 26% nel primo semestre 2018).

I costi per servizi segnano un decremento in valore assoluto rispetto al periodo precedente (Euro 2.561 migliaia), questi comprendono:

- costi per lavorazioni esterne, la cui incidenza rispetto alle vendite si riduce passando dal 13 % nel semestre 2018 al 10% circa nel primo semestre 2019, per effetto di un minore ricorso a prestazioni di terzi in linea con l'andamento dei volumi.
- costi generali risultano sostanzialmente in linea con il periodo precedente pur includendo costi non ricorrenti pari a Euro 173 mila relativi alla quotazione su AIM.

L'incidenza percentuale della voce Costo del Personale rimane sostanzialmente invariata in termini di incidenza sui ricavi, pur in presenza di un rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di nuovi prodotti innovativi. Per maggiori dettagli si rimanda al paragrafo Attività di Ricerca e Sviluppo.

La voce ammortamenti passa da Euro 1.121 mila in H1 2018 a Euro 883 mila in H1 2019, portando ad un incremento del Risultato netto che passa da Euro 278 mila in H1 2018 a Euro 408 mila in H1 2019.

MOL Adjusted

Per meglio rappresentare la dinamica intervenuta dell'andamento della gestione economica relativa al primo semestre 2019, il Margine Operativo Lordo al 30 giugno 2019 è stato rettificato dei costi per servizi connessi all'operazione di IPO (per complessivi €173 mila) in quanto accadimenti non ricorrenti intervenuti nel corso del primo semestre 2019 di seguito viene mostrato l'andamento dell'MOL Adjusted (indicatore alternativo di performance):

(Euro/1000)	1 gen 2019 30 giu 2019	%	1 gen 2018 30 giu 2018	%	Δ%	Δpp
Ricavi complessivi	9.961	102,0	11.770	100,3	(15,4)	
Margine Operativo Lordo (*)	1.669	17,1	1.793	15,3	(6,9)	1,8
Costi di quotazione	173	1,7		0,0	-	
Margine Operativo Lordo Adjusted	1.842	18,9	1.793	15,3	2,7	3,6

(*) Nel primo semestre, è stato avviato il processo di rafforzamento dell'organizzazione a supporto del piano di sviluppo del business della Società con l'inserimento di 3 dirigenti (Direttore Sales & Marketing dedicato in particolare allo sviluppo della divisione ECU, Direttore Operation e Direttore HR Development) per un investimento complessivo in termini di costo del lavoro pari a Euro 165 mila.

Principali dati patrimoniali

Riportiamo di seguito la situazione patrimoniale - finanziaria del Gruppo al 30 giugno 2019 comparata con i dati al 31 dicembre 2018:

(euro/000)	30.06.2019	31.12.2018	Δ%
Materiali	3.913	3.748	4,4
Immateriali	3.568	3.607	(1,1)
Altre attività non correnti	1.017	982	3,6
Immobilizzazioni	8.498	8.337	1,9
Rimanenze di magazzino	4.159	3.783	10,0
Crediti commerciali	5.807	5.851	(0,8)
Debiti commerciali	(4.393)	(4.415)	(0,5)
Capitale circolante netto operativo	5.573	5.219	6,8
Benefici ai dipendenti	(633)	(591)	7,1
Fondo rischi ed oneri non correnti	(329)	(736)	(55,3)
Attività per imposte anticipate	357	52	>100%
Passività per imposte differite	(224)	(219)	2,4
Altri debiti/crediti netti	(566)	(647)	(12,5)
Altre Attività/(Passività) Nette	(1.395)	(2.141)	(34,8)
Capitale investito netto	12.675	11.415	11,0
Patrimonio netto	(12.063)	(6.542)	84,4
Passività finanziarie correnti	(5.258)	(4.725)	11,3
Passività finanziarie non correnti	(3.790)	(3.881)	(2,4)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.436	3.733	>100%
Posizione finanziaria netta	(612)	(4.873)	(87,4)
Totale fonti di finanziamento	(12.675)	(11.415)	11,0

Il capitale immobilizzato si incrementa di Euro 161 mila:

- Le immobilizzazioni immateriali diminuiscono di circa Euro 39 mila, per effetto del progressivo completamento dei piani di ammortamento bilanciato dai nuovi investimenti in sviluppo in attuazione del piano strategico aziendale.
- Le immobilizzazioni materiali si incrementano di Euro 165 mila, sia per effetto del valore degli investimenti realizzati (Euro 255 mila) nel periodo, superiore al valore degli ammortamenti, sia per effetto dell'iscrizione del diritto d'uso connesso a contratti di locazione così come previsto dal nuovo principio IFRS 16 - Leases in vigore dal 1 gennaio 2019 per complessivi Euro 126 mila.

Il Capitale Circolante Netto, presenta un incremento di Euro 354 mila, per effetto dell'incremento delle Rimanenze di magazzino.

Il Fondo rischi e oneri non correnti si è ridotto di Euro 407 mila per effetto, principalmente, della liquidazione del TFM del precedente consiglio di amministrazione.

Per effetto di quanto sopra esposto il Capitale investito aumenta passando da Euro 11.415 mila nel 2018 a Euro 12.675 mila al 30 giugno 2019.

Il **Patrimonio Netto** al 30 giugno 2019 ammonta a Euro 12.063 mila comprensivo dell'utile di periodo di Euro 408 mila.

Si riportano di seguito le voci componenti il Patrimonio Netto:

Patrimonio Netto (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Capitale sociale	4.000	3.414
Riserva oscillazione cambi	(25)	(19)
Altre riserve	7.376	2.298
Utile / (perdita) a nuovo	304	97
Utile / (perdita) di periodo	408	752
Totale	12.063	6.542

L'operazione di quotazione su AIM Italia ha comportato un incremento del **capitale sociale** di Euro 586 mila; al 30 giugno 2019 il capitale sociale sottoscritto e versato è suddiviso in n. 10.568.528 azioni ordinarie e n. 588.472 azioni a voto plurimo, per complessivi Euro 4.000 mila.

A seguito dell'operazione di IPO la riserva per **sovrapprezzo di emissione** è aumentata di Euro 5.414 mila, inoltre è stata iscritta una nuova riserva negativa pari ad Euro 850 mila, al netto dell'effetto fiscale, relativa ai costi sostenuti per l'operazione di IPO, in applicazione di quanto indicato dal principio contabile IAS 32, che prevede di imputare a riduzione del Patrimonio Netto gli eventuali costi connessi all'operazione di aumento di capitale sociale.

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019, era la seguente (in Euro/000):

Posizione Finanziaria Netta (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018	Δ%
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.436	3.733	>100%
Passività finanziarie non correnti	(3.790)	(3.881)	(2,4)
Passività finanziarie correnti	(5.258)	(4.725)	11,3
Posizione Finanziaria Netta	(612)	(4.873)	(87,4)

La posizione finanziaria dell'azienda passa da Euro 4.873 mila a Euro 612 mila anche grazie all'operazione di quotazione su AIM mediante aumento di capitale sociale a pagamento.

La posizione finanziaria netta al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 esposta nella tabella sopra non include il valore delle polizze assicurative, che la Società ha iscritto nei rispettivi bilanci tra le attività finanziarie non correnti per un importo rispettivamente pari a 586 migliaia di Euro e 553 migliaia di Euro.

La posizione finanziaria netta del Gruppo comprensiva delle suddette voci sarebbe risultata la seguente:

Posizione Finanziaria Netta Adjusted (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018	Δ%
Posizione Finanziaria Netta	(612)	(4.873)	(87,4)
Polizza assicurative	586	553	6,0
Posizione Finanziaria Netta Adjusted	(26)	(4.320)	(99,4)

Per ulteriori dettagli si rimanda al paragrafo "Rendiconto Finanziario Consolidato" della Relazione finanziaria consolidata semestrale abbreviata.

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti all'ambiente e al personale.

Personale

La situazione analitica del personale dipendente nel corso del semestre in esame viene riportata nella tabella seguente.

Personale	30.06.2018	Uscite	Assunzioni	30.06.2019
n. persone al 30 giugno	83	11	15	87
- Impiegati	67	8	6	65
- Apprendisti	1	0	1	2
- Operai	7	1	2	8
- Dirigenti	1	1	4	4
- Quadri	7	1	2	8

Negli ultimi 12 mesi c'è stato un rafforzamento organizzativo netto di 4 nuove risorse. Al 30 giugno 2019 l'organico del Gruppo è formato da 87 risorse. Nel primo semestre, è stato avviato il processo di rafforzamento dell'organizzazione a supporto del piano di sviluppo del business della Società con l'inserimento di 3 dirigenti (Direttore Sales & Marketing dedicato in particolare allo sviluppo della divisione ECU, Direttore Operation e Direttore HR Development). Nel periodo è stata inoltre rafforzata la struttura commerciale di ELES Singapore con l'inserimento di un manager con esperienza pluriennale nel settore. Sono state erogate un totale di 1.681 ore di formazione che hanno coinvolto complessivamente 82 destinatari.

La società ha adottato il Codice Etico con delibera del CdA del 24 settembre 2018.

Il Codice Etico definisce i principali valori che guidano l'azione di Eles in termini di affidabilità (rispetto delle leggi e dell'etica imprenditoriale, rispetto dei dati, della trasparenza e degli organi di informazione), innovazione (qualità, rispetto dell'ambiente) e partnership (rapporti con clienti e fornitori, rispetto del valore della concorrenza, delle persone e delle differenze).

Esso è eticamente e giuridicamente vincolante per tutti i destinatari quali dipendenti, organi, consulenti, clienti e fornitori ed in generale chiunque interagisca con il Gruppo.

Nel corso del semestre non si sono verificate morti sul lavoro del personale iscritto al libro matricola, né si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi o gravissime al personale iscritto al libro matricola.

Nel corso del primo semestre 2019 non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing, per cui la società è stata dichiarata definitivamente responsabile.

Nel corso del periodo la nostra società ha effettuato investimenti in sicurezza del personale pari a Euro 6 mila circa per DPI (dispositivi di protezione individuale).

Ambiente

Nel corso del primo semestre 2019 non si sono verificati danni causati all'ambiente per cui il Gruppo è stato dichiarato colpevole in via definitiva. Nel corso semestre non sono state inflitte sanzioni o pene definitive per reati o danni ambientali.

Investimenti

Nel corso del primo semestre 2019 sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Investimenti in immobilizzazioni materiali (Euro/000)	1 gen 2019 30 giu 2019
Terreni e fabbricati	63
Impianti e macchinari	51
Attrezzature industriali e commerciali	67
Altri beni	73
Totale Investimenti in immobilizzazioni materiali	255

Investimenti in immobilizzazioni immateriali (Euro/000)	1 gen 2019 30 giu 2019
- Costi di Sviluppo	492
- Brevetti e opere dell'ingegno	136
Totale Investimenti in immobilizzazioni immateriali	628

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni materiali sono stati pari a Euro 255 mila e hanno riguardato principalmente ELES Spa:

- investimenti in terreni e fabbricati per installazione di impianto fotovoltaico da 64 kWp realizzato in azienda e finalizzato a ridurre i consumi energetici della nuova linea di assemblaggio piattaforme termiche;
- investimenti in impianti e macchinari operativi, che hanno riguardato la sostituzione dell'impianto di condizionamento aziendale in considerazione della normativa in vigore sui gas refrigeranti (Nuovo regolamento F-GAS N° 517/2014);
- investimenti in attrezzature industriali e commerciali, per l'acquisto di nuove attrezzature, macchine elettroniche e strumentazioni per le attività di produzione e di ricerca e sviluppo interne;
- investimenti in altri beni, principalmente costituiti da opere di miglioramento uffici e da macchine elettroniche da ufficio.

Nel periodo, gli investimenti complessivi in immobilizzazioni immateriali sono stati pari a Euro 628 mila ed hanno riguardato investimenti in sviluppo di nuove soluzioni innovative per Euro 492 mila, fattore strategico per preservare la posizione competitiva della Società, descritte in dettaglio nella sezione Attività di Ricerca e Sviluppo.

La restante parte degli investimenti in attività immateriali ha riguardato acquisti di diritti di brevetto e di programmi informatici e software per complessivi Euro 136 mila; riferiti principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica e per l'ampliamento delle piattaforme Sinergest Suite (Qualità), Salesforce ed Offering tool (Sales).

Si segnala che a fine semestre è stato completato il deposito della documentazione relativa alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", a supporto del progetto di Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 2 numero 1 cod. civ. si precisa che, nel corso del primo semestre 2019, la società ha capitalizzato investimenti, interni ed esterni, relativi allo sviluppo di nuove soluzioni innovative necessarie per l'attuazione del piano strategico aziendale; per Euro 492 mila.

Gli investimenti sostenuti per tale attività di sviluppo sono stati capitalizzati in virtù della futura utilità economica, attestata la recuperabilità economica e finanziaria dell'investimento.

Il piano di strategico aziendale si dispiega secondo le seguenti direttrici:

RETE: Introduzione di un nuovo concetto di affidabilità RETE (Reliability Embedded Test Engineering)	Approccio che prevede una collaborazione molto stretta con il cliente nelle attività di co-design per la identificazione delle Intellectual Property (DFT e BIST) di Test da inserire nel design del device, al fine di garantire la migliore testabilità e un conseguente aumento della robustezza. A partire dall' approccio DFT e BIST specifico per l'affidabilità (DFRT), il progetto studia la definizione e l'implementazione di innovativi algoritmi e librerie di test (TFR), per aumentare l'affidabilità dei dispositivi a semiconduttore. Il progetto RETE include e supporta il "Learn From Fail" nelle fasi di analisi dei dispositivi scarto con l'obiettivo di capire e correggere eventuali errori di design e di processo.
TOTAL TEST: Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI (Test During Burn-In)	Grazie alle evoluzioni nel DFT (Design For Testability) inserito nel device, è possibile realizzare sulla stessa piattaforma TDBI il Total Test: Test for Reliability e Test Funzionale
Potenziamento della presenza nei segmenti SoC Medium, High e Very High Power	Sviluppo di soluzioni modulari e scalabili, adattabili a diverse esigenze e tagli di potenza dissipata dai device, in grado di gestire potenze fino a 1KW.
Potenziamento offerta per nuove tecnologie Smart Power	Studio e sviluppo di nuove soluzioni per il test di nuove tecnologie emergenti per dispositivi Smart Power: High Current e Silicon Carbide (SiC)
Sviluppo soluzioni per Automazione	Sviluppo di soluzioni per la creazione di celle di test completamente integrate ed automatizzate: "Tray in - Tray out".
Sviluppo mercato ECU (Electronic Control Unit) per applicazioni Automotive, Aerospace & Defense	Replicazione delle soluzioni tecnologiche ELES usate per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici con applicazioni in settori Mission Critical.

Di seguito riepiloghiamo i principali progetti attivati nelle diverse direttrici del piano strategico aziendale, nel corso del primo semestre 2019 ed una descrizione delle principali attività svolte nel periodo:

RETE e Total Test

- **Strip Level Burn-In e TDBI per semiconduttori Low Cost:** Sviluppo di un nuovo approccio così detto "STRIP LEVEL" che introduce il processo di test direttamente nel processo produttivo, prima della singolarizzazione di ogni dispositivo nel suo rispettivo package, ossia quando i chip sono ancora tutti collegati sulla strip. A questo livello, sono necessari dispositivi con una dotazione di testabilità DFT & BIST adeguata, oltre che socket speciali e soprattutto sistemi di test in grado di pilotare tanti dispositivi in parallelo (c.d. MASSIVELY PARALLEL TEST). Effettuando il test a Strip Level, ove possibile, il processo di test cambia, fornendo una serie di vantaggi, tra cui: alto parallelismo ed alto throughput (elevatissimo numero di dispositivi per fixture); handling dei dispositivi più robusto e facilmente automatizzabile; gestione ottimale dei dispositivi Fine Pitch; adeguata copertura del test supportata da appropriate librerie per la testabilità. Grazie a questo approccio il processo produttivo risulta molto più efficiente, e consente di migliorare così l'affidabilità del prodotto verso zero difetti e di ottenere forti riduzioni del costo del test e quindi del costo del dispositivo stesso. Tale innovazione consente di attivare il TDBI e, conseguentemente, l'offerta R.E.T.E. su tutte le applicazioni, anche "low cost", cosa che l'approccio tradizionale non permetteva per via del costo troppo alto del test stesso; infatti, nel processo di fabbricazione dei Semiconduttori, il costo del Test può arrivare a superare il costo stesso del dispositivo.
Nel periodo in esame è stato effettuato lo sviluppo delle librerie di test e realizzata una prima applicazione per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori.

- **TDBI per Smart Power:** Applicazione dell'approccio innovativo al test RETE, con DFT & BIST anche per dispositivi Smart Power, che nativamente hanno la tecnologia meno adatta, per migrare test da ATE (Automatic Test Equipment alla nostra piattaforma ART e poter effettuare la quasi totalità del test del dispositivo, sulla piattaforma di test ELES. Si combinano così Stress e Test insieme (TDBI). Tale approccio fornisce i seguenti vantaggi competitivi ai produttori di questi dispositivi: Riduzione drastica del tempo di test su ATE e conseguentemente del costo del test del dispositivo ed attivazione e rilevazione delle difettosità più critiche, grazie alla applicazione congiunta di Adaptive Stress e Test.
Nel periodo in esame è stato effettuato lo sviluppo delle librerie di test e realizzata una prima applicazione per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori.
- **System Level TDBI per SoC Automotive:** Studio e sviluppo di nuova piattaforma di test TDBI e delle librerie di test TFR per System Level Test su dispositivi SoC per Automotive. Il Test dei semiconduttori, con i processi utilizzati attualmente, non riesce a fornire adeguati risultati di copertura e quindi di affidabilità soddisfacenti, per le esigenze di molti mercati, soprattutto automotive e mission critical. Una delle ultime tendenze, volte a migliorare copertura ed affidabilità, è utilizzare un approccio al test a System Level, cioè configurando il dispositivo da testare con tutta la circuiteria della applicazione finale. L'obiettivo di ELES è quello di applicare lo stesso approccio RETE e TDBI in uso per Qualifica e Produzione, introducendo un nuovo step di test, il System Level Test, con l'obiettivo di migliorare la affidabilità risultante, potendo rilevare le difettosità critiche come le intermittenti, attualmente impossibile con gli approcci al test esistenti.
Nel periodo in esame è stato effettuato lo studio volto a definire l'architettura della soluzione, e lo sviluppo delle librerie di test per realizzare due applicazioni, una per la qualifica del nuovo approccio in collaborazione con un Cliente tra i "Big 10" del mondo dei semiconduttori già rilasciata e la seconda in collaborazione con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori ancora in fase di sviluppo.
- **Faults triggering Vectors:** collaborazione con fornitori di IP Provider per il design dei dispositivi a semiconduttore (Electronic Design Automation- EDA Vendors) per sviluppare DFT specifiche per l'affidabilità (DFRT).
- **Silicon Carbide Failure modes per Smart Power:** Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Power Mos Silicon Carbide; prevista in forte crescita in quanto a supporto degli sviluppi in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche.
- **New PCM technology per SoC con embedded Flash Automotive:** Studio dei meccanismi di failure e sviluppo delle librerie di test per la nuova tecnologia Phase Change Memory (PCM) nei SoC con Memoria Flash Integrata.
- **Librerie per dati di Aging:** Sviluppo librerie di test per collezionare e interpretare i dati di Aging dei dispositivi per migliorare la analisi delle difettosità e la loro rimozione. Sviluppo in collaborazione con società Israeliana che sviluppa IP per design dispositivi a semiconduttore.

Potenziamento della presenza nei segmenti SoC Medium, High e Very High Power

- **ART Ultra High Power:** Studio e sviluppo delle nuove piattaforme che andranno a comporre le configurazioni per il test affidabilistico dei SOC High Power e Very High Power (1kW) in tecnologia ELES Adaptive Liquid Cooling Technology . Ambito Laboratorio Affidabilità e Produzione. Nel periodo è stato completato il deposito della documentazione relativa alla domanda di brevetto per una innovativa soluzione "Adaptive Liquid Cooling", per garantire il necessario stress termico accelerato a supporto del sistema di test in grado di gestire potenze dissipate dai dispositivi fino a 1KW. Il progetto è costituito da diversi Work Packages attualmente in fase di studio e sviluppo:
 1. Nuovo Driver e Mother Board High Power Slave Unit.
 2. Thermal Rack oven-less: Il Thermal Rack è studiato per assicurare un sistema chiuso di raffreddamento ad aria per l'elettronica presente nelle schede di burn-in che, viste le potenze di dissipazione in gioco potrebbero surriscaldarsi. Oltre a questo, la possibilità di condizionare la zona di test con scarico di Azoto o Aria secca per evitare l'ossidazione dei

dispositivi. Permette l'utilizzo di schede standard. L'architettura del sistema con soluzione thermal rack è in linea con le architetture modulari disponibili nei sistemi con oven e quindi in continuità con i prodotti ELES, ha il vantaggio di essere progettato per integrare l'automazione richiesta dall'industria 4.0.

3. Matrice Liquid Cooling: E' stata avviata una prima prototipazione della soluzione Liquid Cooling Matrix (42DUT) specifica per il TDBI di SOC fino a 50W. L'obiettivo del prototipo è lo studio della fluidodinamica, attraverso una prima fase di progettazione, test e caratterizzazione.

- Studio e Sviluppo di una nuova piattaforma **ART HP Hybrid**, compatibile con tecnologia Air Cooling e Liquid Cooling per il test affidabilistico di SoC fino a 250W-300W. Ambito Laboratorio Affidabilità (Q&R).

Fase del progetto: Sviluppo primo prototipo. La configurazione in fase di sviluppo e primo prototipo è stata ottimizzata per le esigenze di laboratorio, garantendo che la potenza dissipata dal DUT non sia dispersa nell'ambiente e che non sia necessario abbassare le temperature del laboratorio al di sotto delle normali temperature ambiente di confort e lavoro. Temperature Negative fino a -40°C, con scarico di Azoto o Aria secca per evitare l'ossidazione dei dispositivi. Raffreddamento dell'elettronica sulle schede per entrambe le tecnologie LTC ad aria o liquido. La soluzione è modulare e basata su KIT di upgrade che si applicano sullo standard ART200 (passo 100mm); fornisce una potenza aggiuntiva per test slot di 3,2 kW. Questa configurazione è stata studiata per rispondere alle dimensioni dei lotti di qualifica che tipicamente sono di 80 pz. La stessa soluzione architetture del sistema con raffreddamento ad aria è stato studiato per integrare soluzioni di LTC basate su tecnologia Liquid Cooling sviluppate in cooperazione con partner tecnologici.

- Studio e sviluppo di una **tecnologia per il controllo locale della temperatura del dispositivo sotto test (LTC)** per riscaldamento nei range **Automotive Grade0 (Tj175)** e controllo preciso Tj, da applicare a socket board o chip board sia nella fase di Q&R che Produzione. Fase del progetto: Proof of Concept.

Potenziamento offerta per nuove tecnologie Smart Power

- Studio e sviluppo di un nuovo sistema di test per **High Current Smart Power** fino a 48V-1KW con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.
- **SiC Smart Power Solution**. Sviluppo della piattaforma di test sia per ambito Affidabilità che Produzione per il segmento smart Power in tecnologia Silicon Carbide, High Voltage 1800 V. con applicazioni in ambito Automotive ed in particolare nel segmento delle Auto Elettriche. Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e delle specifiche.

Sviluppo soluzioni per Automazione

- **Studio di una soluzione di cella automatica** per carico e scarico delle schede dai trolley al sistema di test con utilizzo di un robot e del relativo Software di controllo della cella. In particolare, si possono gestire in automatico tutte le fasi dei processi di Test e di manipolazione delle schede di test, garantendo di operare costantemente in condizioni di massima efficienza, produttività ed affidabilità.

Fase del progetto: Definizione della architettura di sistema e della specifica tecnica. La cella di test TDBI automatizzata per il nuovo sistema ART è una soluzione basata sul braccio antropomorfo e sull'attuale flusso BIB da BLU (Board Loader/Unloader) attraverso carrelli standard già disponibili presso il cliente. Lo scopo dell'automazione è di evitare la gestione BIB manuale e di massimizzare l'utilizzo e la produttività del sistema. Un SW Test Cell Manager gestirà / monitorerà tutte le operazioni della cella di test e fornirà una semplice interfaccia utente per gestire il BIB da testare automaticamente dal carrello BIB al sistema ART e viceversa. La cella identifica e traccia ogni BIB attraverso codice a barre all'interno di essa, compresi i BIB situati nei carrelli. Il supervisore SW deve garantire l'identificazione del BIB, la localizzazione in qualsiasi condizione di utilizzo ordinaria e straordinaria. Particolare attenzione è stata dedicata allo studio dell'architettura di layout e SW per garantire la piena sicurezza in tutte le fasi di operative e di interazione con l'operatore (esempio maintenance o gestione straordinaria di fermo macchina).

- Sviluppo di interfaccia SW di controllo e comando remoto del sistema di test in protocollo standard SEMI SECS/GEM

Fase del progetto: Sviluppo. Il progetto prevede la possibilità di lanciare un programma di test TDBI (ricetta) da comando remoto senza l'ausilio dell'operatore di fronte alla macchina. Il sistema ART viene modellato come un equipment secondo gli standard SEMI E5, E30, E37 e comunica ad un HOST controller del cliente lo stato corrente delle operazioni, compresi gli allarmi. L'HOST controller è in grado di abortire una prova in caso di problemi.

Sviluppo mercato ECU (Electronic Control Unit) per applicazioni Automotive, Aerospace & Defense

- Studio di un sistema General Purpose per prove di Affidabilità per centraline, in grado di svolgere molteplici funzioni di stimolazione, comunicazione e monitoraggio. Il sistema sarà completamente configurabile e gestibile da SW, con proprie funzioni di gestione strumenti (tipo National Instrument), cicli di test, monitoraggio, controllo remoto e report. Il sistema supporterà ambienti LabVIEW.

Lo stato del progetto ad oggi si trova nella fase di Concept in cui è stata definita un'architettura ed una specifica preliminare.

La roadmap di sviluppo dell'azienda, sempre finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo finale dello **Zero Difetti** per tutti i dispositivi a semiconduttore: resa massima (idealmente nessun difetto) e costo del test minimo, comprende le seguenti categorie, indicate nelle Immobilizzazioni:

- **Evoluzione Piattaforma Elettronica:** in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulla Piattaforma Elettronica di controllo del test.
- **Evoluzione Piattaforma di Condizionamento Termico e Automazione:** in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulla Piattaforma che gestisce il condizionamento termico durante il test e tutti gli sviluppi legati all'automazione delle operazioni di test.
- **Evoluzione Librerie di Test e Testabilità:** in tale categoria sono inseriti tutti gli sviluppi effettuati sulle Librerie (Firmware e Software) necessarie per la configurazione della specifica prova di Test e per la applicazione dell'innovativo flusso di test detto RETE che consentirà ai clienti di avere una maggiore robustezza del test, ed una analisi completa dei dati di test per individuare le cause dei difetti e mettere in campo le necessarie azioni di prevenzione degli stessi sia a livello di design dei dispositivi a semiconduttori che a livello di processo di produzione; ed in modo da minimizzare il costo del test. Questo permetterà ai designer di avere delle informazioni sulla affidabilità dei loro dispositivi prima che questi verranno prodotti, minimizzando così il time to market e massimizzando l'affidabilità del dispositivo già in fase di design. Questo è un forte elemento differenziante rispetto alla concorrenza.

In aggiunta a quanto sopra riepiloghiamo anche le principali novità e miglioramenti apportati alle soluzioni esistenti nel corso del primo semestre 2019 a seguito dell'attività di sviluppo:

- Sviluppo nuove soluzioni per nuovi gas a ridotto GWP.
- Sviluppo nuovi tool e librerie per «predictive maintenance» dei sistemi; in particolare è stato potenziato il livello di diagnostica delle camere ed integrato a livello SW. Il sistema è stato concepito per raccogliere una serie di parametri chiave su cui si basano degli algoritmi di interpretazione degli andamenti per individuare in maniera predittiva i potenziali guasti. Lo scopo è segnalare all'utente in anticipo la necessità di effettuare la maintenance preventiva.
- Sviluppo SW Ambiente Test TExec 2.8.4 per nuove funzionalità di reportistica che attestino lo stato di salute del HW che compone il sistema.
- Sviluppo dei Jig di calibrazione elettrica e termica della nuova camera termica. Sviluppo delle librerie di test SOC di terza generazione, in ambiente C++.

La roadmap di sviluppo dell'azienda risulta coerente con la roadmap di sviluppo del settore dei semiconduttori e del test indicata dalle principali associazioni di riferimento: ITRS (International Technology Roadmap for Semiconductors), SIA (Semiconductor Industry association), SEMI (www.semi.org).

L'azienda continua a ricevere conferme di interesse per le soluzioni sopra riportate, da parte dei maggiori produttori di semiconduttori, alcuni dei quali attuali clienti.

In relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo (POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2.) ed in partnership con FREE Energy Saving SRL e Sistemica Spa, la Capogruppo ha presentato il programma strategico di ricerca "AMICO – Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit", finalizzato a produrre soluzioni innovative nell'ambito della produzione di energie sostenibili a basso consumo di CO₂, della produzione, stoccaggio e distribuzione di energia elettrica secondo il concetto di Smart Grids. Il programma strategico che si intende realizzare combina i tre programmi di ricerca dei rispettivi partner al fine di dar vita a tre sistemi innovativi per la gestione avanzata delle smart grid: InCAD, InEnCo e InPower.

Eles Spa svilupperà il progetto InEnCo_hw (progettazione e sviluppo dell'architettura hardware di InEnCo), l'innovativo adaptive controller per la gestione della smartgrid. La rete può assorbire e/o immettere energia in funzione delle richieste dei propri carichi, delle richieste del gestore di rete e delle condizioni di mercato. Si supera il paradigma attualmente implementato dai sistemi di controllo delle smartgrid che prevede la logica cablata solo sulla richiesta interna: in presenza di generazione (ad es. fotovoltaico, eolico, etc.) si procede con autoconsumo, in caso di extra generazione si accumula ed infine si reimmette in rete.

Il progetto è stato avviato il 25/05/2017 e si concluderà il 05/11/2019.

In data 03/11/2017 con Determinazione Dirigenziale n. 11408. In esito alla suddetta determinazione, la domanda id. 55/2016/PC presentata, risulta ammessa per una spesa pari ad Euro 1.164 mila a cui corrisponde un contributo a fondo perduto pari ad Euro 680 mila.

Le spese sostenute per la realizzazione del progetto nel periodo in esame, in quanto legate a nuovi mercati al di fuori del *core business*, nei quali l'azienda sta valutando l'ingresso, non sono state prudenzialmente capitalizzate.

Rapporti con le società del Gruppo

La Capogruppo ha intrattenuto i seguenti rapporti con le società del Gruppo:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Eles North America Inc.	0	47	375	0	114	0
Eles Singapore Ltd.	0	0	172	142	209	137
Totale	0	47	547	142	323	137

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati a normali condizioni di mercato e nel primario interesse della Società.

Non sussistono inoltre garanzie o impegni in capo alla società nei confronti delle controllate, e viceversa.

Come detto il Gruppo opera nei mercati internazionali di riferimento per mezzo delle proprie società che, pertanto, assumono una valenza strategica di assoluta importanza.

Gli USA rappresentano una area d'affari strategica per il settore dei semiconduttori. Avere una partecipata in Silicon Valley rappresenta un punto di forza che i grossi player e potenziali clienti considerano nella valutazione di nuovi fornitori. Prova ne è il fatto che la presenza di ELES North America, insieme alla presenza ad eventi di settore nell'area USA quali International Test Conference (ITC), e Burn-In Test Symposium (BITS-TestConX); nel corso degli ultimi anni si è rilevata determinante per l'acquisizione di nuovi clienti. In aggiunta risulta rilevante la collaborazione, iniziata stabilmente nel 2015, con un primario Laboratorio di Affidabilità che fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori. Attraverso la presenza delle nostre soluzioni nei loro laboratori, e l'organizzazione di workshop tecnici, possiamo promuovere il marchio ELES e intercettare l'interesse di nuovi prospect.

Per quanto riguarda Eles Singapore, si tratta di una partecipazione di elevato contenuto strategico, visto lo sviluppo geografico della produzione dell'industria dei semiconduttori che si va sempre più a "baricentrare" nel *Far East* dove vengono localizzate, in particolare, le fabbriche di produzione dei semiconduttori.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze

I principali rischi finanziari ai cui il Gruppo è esposto sono i seguenti:

Rischi connessi a fattori macroeconomici

La situazione economico-finanziaria del Gruppo è soggetta all'influenza di molteplici fattori macroeconomici come la crescita economica, la stabilità politica, la fiducia dei consumatori, la variazione del tasso d'interesse e dei tassi di cambio nei mercati in cui è presente.

I risultati attesi potranno essere influenzati dall'andamento della ripresa economica.

Rischi operativi

I rischi operativi inerenti al business fanno riferimento a possibili inadeguatezze dei processi interni, fattori esterni, frodi, errori dei dipendenti, errori nel documentare correttamente le transazioni, perdite di dati critici o commercialmente sensibili e guasti nei sistemi o nelle piattaforme di rete.

Rischi di frode interna / esterna

La Società non si è ancora dotata di un modello organizzativo per prevenire le frodi ma ha avviato le operazioni necessarie alla sua implementazione. Tuttavia l'implementazione di tale modello non potrà assicurare la totale mitigazione del rischio. Attività disoneste e atti illegali perpetrati da persone all'interno e all'esterno dell'organizzazione potrebbero impattare negativamente sui risultati operativi, sulla struttura finanziaria e sull'immagine dell'azienda.

Le procedure e i sistemi di controllo ad oggi adottati sono peraltro ritenuti in grado di prevenire i rischi descritti.

Rischi associati a controversie e contenziosi

La Società può essere chiamata ad affrontare controversie e contenziosi con autorità fiscali, autorità di regolamentazione, autorità garanti della concorrenza ed altri soggetti. I possibili impatti di tali procedimenti sono generalmente incerti. Questi temi potrebbero, singolarmente o nel loro insieme, in caso di soluzione sfavorevole per la Società, avere un effetto negativo anche significativo sui risultati operativi, sulla situazione finanziaria e sui flussi di cassa.

Nel corso della propria vita sono state pochissime le situazioni in cui la Società si è trovata gestire le eventuali situazioni di contenzioso descritte; in ogni caso le eventuali situazioni di controversia e contenzioso con le sopra richiamate autorità sono descritte in Nota Integrativa.

Rischi finanziari

ELES S.p.A. può essere esposta ai rischi di natura finanziaria come quelli derivanti dalle fluttuazioni dei tassi d'interesse e dei tassi di cambio, rischio di credito, rischio di liquidità.

Pertanto, per la loro gestione, la Società ha definito le linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa, l'individuazione degli strumenti finanziari più idonei a soddisfare gli obiettivi prefissati e il monitoraggio dei risultati conseguiti. In particolare, per mitigare il rischio di liquidità, la Società ha l'obiettivo di mantenere un adeguato livello in termini di disponibilità liquide e linee di credito.

Rischio di credito

Si deve ritenere che le attività finanziarie della società abbiano un'ottima qualità creditizia. L'erogazione di credito alla clientela è sottoposta a puntuale valutazione, attraverso appropriate tecniche di scoring e ne viene periodicamente monitorata la scadenza; eventuali ritardi sono sottoposti a specifica procedura interna di sollecito.

Si rileva che la società ha una esposizione creditizia concentrata su un numero ristretto di clienti. I primi 3 clienti della Società rappresentano complessivamente l'85% dei ricavi della Società. Si segnala, inoltre, che il primo cliente rappresenta circa il 73% dei ricavi del periodo chiuso al 30 giugno 2019; tuttavia ciò non costruisce un rischio posta l'elevata solvibilità e puntualità dei pagamenti del cliente medesimo.

Rischio di liquidità

Ci si riferisce al rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, la società persegue costantemente le seguenti politiche:

- procedurizzazione capillare dell'attività di gestione degli incassi e dei pagamenti (cash management);
- monitoraggio settimanale dello scadenziario delle attività e delle passività;
- mantenimento di un significativo livello di sicurezza di scorta liquida;
- strategia di diversificazione delle modalità di reperimento delle risorse finanziarie;
- ottimizzazione delle linee di credito esistenti.

Tali politiche hanno permesso all'azienda di fronteggiare il potenziale rischio di liquidità, ad oggi sotto controllo e attenuatosi, grazie ai risultati della gestione caratteristica, al miglioramento del capitale circolante netto ed all'ingresso di nuovi capitali.

La situazione finanziaria, con particolare riferimento ai flussi, è periodicamente monitorata dall'organo amministrativo che in via previsionale riesce ad effettuare puntuali analisi volte a garantire il mantenimento di un significativo livello di scorta liquida.

Rischio di mercato

La società opera significativamente sul mercato commerciale internazionale. Per fronteggiare il rischio di oscillazione dei cambi EURO-DOLLARO e viceversa, la società fa ricorso, nel caso di transazioni con volumi consistenti, a contratti di copertura cambi, nell'intento di evitare la perdita di marginalità prevista al momento dell'emissione delle offerte (nel caso di aumento del dollaro in caso di acquisti o diminuzione in caso di vendite). Nel periodo in esame non sono state attivate tali coperture.

Eles SpA in Borsa

In data 19 giugno 2019, sono iniziate le negoziazioni delle proprie Azioni Ordinarie cui è stato attribuito il seguente codice ISIN (International Security Identification Number) IT0005373417 e dei Warrant con codice ISIN IT0005374258, sul sistema multilaterale di negoziazione AIM Italia. Ticker: ELES.MI

L'ammissione è avvenuta a seguito del collocamento rivolto a investitori qualificati, italiani ed esteri, di complessive n. 3.630.000 azioni, di cui: (i) n. 3.157.000 azioni di nuova emissione e, (ii) n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa da un socio non operativo dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

Il prezzo di collocamento delle azioni era stato fissato in Euro 1,90 per azione ordinaria, estremo massimo del price range, con una capitalizzazione della Società prevista alla data di inizio delle negoziazioni pari a circa Euro 20 milioni.

La richiesta delle azioni è stata superiore di 5,1x rispetto al quantitativo offerto.

Nel primo giorno di negoziazioni ELES ha chiuso in rialzo del 99,47% rispetto al prezzo di collocamento di Euro 1,90, registrando un prezzo di chiusura pari a Euro 3,79, raggiungendo una capitalizzazione di circa Euro 40 milioni.

Alla data del 30/06/2019 la Turnover Velocity, calcolata come rapporto tra volume scambiato e numero totale di azioni sul mercato, risulta pari a 1,094.

Alla data del 26 Settembre 2019 sono state scambiate sul mercato complessive n. 9.234.000 Azioni Ordinarie e la Turnover Velocity risulta pari a 2,544.

Prezzo dell'azione	Euro
Prezzo di riferimento al 26/06/2019	5,20
Prezzo massimo (1)	5,25
Prezzo minimo (1)	5,16
(1) intesi come prezzi minimo e massimo registrati alla chiusura delle negoziazioni della giornata.	



Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019

In Luglio ELES in partnership con un Cliente tra i “Big 20” del mondo dei semiconduttori, ha positivamente attivato la soluzione STRIP TDBI ed i servizi R.E.T.E. su un nuovo dispositivo “Low Cost” che, senza la soluzione sviluppata da ELES, non avrebbe potuto essere offerto al mercato Automotive. L'applicazione in oggetto prevede una fixture che consente di testare 1.200 dispositivi contemporaneamente. Il risparmio conseguito con questo approccio si stima superiore al 70%.

In Luglio ELES ha avviato la qualifica della soluzione TDBI (Test During Burn-In) come nuovo approccio al test dei dispositivi Smart Power per uno dei primi 10 player mondiali di Semiconduttori. Questo approccio innovativo al test, con DFT (Design For Testability) & BIST (Built-In Self-Test), consente di effettuare la quasi totalità del test del dispositivo, sulla piattaforma di test ELES: si combinano così Stress e Test insieme e si ottiene la piena applicabilità della offerta R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), l'elemento distintivo di ELES.

In Luglio è stato individuato un possibile partner in Cina per la commercializzazione delle soluzioni ELES in Cina ed è stata approvata in CdA del 27 settembre 2019 la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding. La base di clienti attuali del partner permette ad ELES di proporre soluzioni di upselling tecnologico così come di sviluppare congiuntamente nuovi clienti sul territorio della Cina continentale con operazioni di marketing congiunto attraverso i contatti a livello governativo sviluppati dallo stesso nel corso di anni di attività nel settore.

In Luglio è stato dato mandato allo Studio Carnà per la predisposizione del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001.

In data 19/08/2019, nell'ambito del processo di managerializzazione della propria struttura, ELES ha rafforzato la prima linea con l'ingresso del Dott. Scappito in qualità di CFO; il Dott. Scappito assumerà la responsabilità di tutte le attività in ambito Amministrativo, Finanziario e di Controllo di gestione dell'emittente e delle sue controllate.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management proseguirà nell'attività di realizzazione del Piano Strategico Aziendale le cui le linee guida vertono su:

- Rafforzamento della organizzazione di vendita e tecnica sia a livello quantitativo che qualitativo
- Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI, elemento fondante della leadership tecnologica della società
- Potenziamento della presenza nei segmenti SoC High e Very High Power
- Replicazione delle soluzioni tecnologiche ELES usate per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici (Electronic Control Unit – ECU) con applicazioni in settori Mission Critical.
- Aumento della quota di mercato in Asia
- Crescita per linee esterne

Nonostante le dinamiche attenuate nel settore dei semiconduttori, la società, nel primo semestre è riuscita a rispettare il Budget di periodo. Il protrarsi della guerra dei dazi USA-Cina e la situazione di incertezza a livello macroeconomico globale, ha portato i siti di settore (www.semi.org) ad aggiornare le previsioni postponendo la ripresa dal secondo semestre 2019 al primo semestre 2020, questo comporterà un posticipo di talune commesse del secondo semestre.

Si ricorda che nella seconda metà di novembre, la data esatta sarà resa nota nel mese di ottobre, il management di ELES presenterà alla comunità finanziaria il nuovo Piano Industriale 2019-2021, per maggiori informazioni si rimanda al sito internet della società, sezione Investors. Tale Piano, recepirà tutto il potenziale dell'innovazione tecnologica di ELES che al momento è solo parzialmente riflessa in termini di investimenti in R&D.

La guerra dei dazi USA-Cina rappresenta per ELES una grande opportunità per l'avvio di un piano di sviluppo in Cina, dove la società non risulta al momento presente. Questo scenario politico-economico e la necessità della Cina di affrancarsi soprattutto tecnologicamente dalla quasi egemonia americana tende a favorire la crescita degli interscambi tra la Cina e le nazioni europee, incoraggiando l'apertura verso altri interlocutori stranieri che supportino la Cina sulla strada dell'indipendenza tecnologica.

In questa fase nella quale l'economia mondiale è definita dalla guerra reciproca dei dazi tra USA e Cina, quest'ultima mette in atto politiche di difesa della propria indipendenza economica, determinando la formazione di nuovi settori industriali definiti “strategici” per la sicurezza e lo sviluppo nazionale cinese,

come appunto quello dei semiconduttori, sulla base di fattori chiave che guidano e sostengono la crescita del settore semiconduttori in Cina:

- 1) tassi di crescita PIL comunque positivi previsti per il 2020;
- 2) diffusione delle tecnologie wireless e guida automatica nell'automotive;
- 3) crescente esigenza di interoperabilità tra sistemi altamente sofisticati;
- 4) crescente complessità delle funzioni e delle performance dei chip in silicio;
- 5) aumento esponenziale del traffico aereo e del network ferroviario ad alta velocità;
- 6) deployment più veloce e pervasivo delle tecnologie e della rete 5G in Cina rispetto ad altre aree geografiche (USA, EU);
- 7) supporto governativo ai progetti di sviluppo di aerei cinesi (C919 aviazione commerciale e ARJ21 aviazione militare).

Il gap tecnologico determinato dal proliferare esponenziale di fabbriche di wafer e semiconduttori e l'inefficiente e limitata capacità delle aziende cinesi di operare programmi di reliability e collaudo dei dispositivi rappresenta un'opportunità di accesso e presidio del mercato che ELES intende utilizzare appieno attraverso l'accordo con il partner commerciale locale.

La Società sta procedendo nella valutazione di opportunità di crescita per linee esterne.

Todi, 27 Settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione



Antonio Zaffarini

Bilancio Consolidato Semestrale Abbreviato

ELES Semiconductor Equipment S.P.A.
30/06/2019

Prospetti contabili consolidati

Situazione patrimoniale e finanziaria consolidata

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	Note	30.06.2019	%	31.12.2018	%	Δ%
Attività						
Immobili, impianti e macchinari	1	3.913	14,0	3.748	16,60	4,39
Attività immateriali a vita utile definita	2	3.568	12,8	3.607	15,90	(1,1)
Attività per imposte anticipate	3	357	1,3	52	0,20	>100
Altre attività non correnti	4	1.017	3,6	982	4,30	3,6
Totale Attività non correnti		8.855	31,7	8.388	37,0	5,6
Rimanenze di magazzino	5	4.159	14,9	3.783	16,70	10,0
Crediti commerciali	6	5.807	20,8	5.851	25,80	(0,8)
Crediti tributari	7	499	1,8	847	3,70	(41,1)
Altre attività correnti	8	203	0,7	42	0,20	>100
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	9	8.436	30,2	3.733	16,50	>100
Totale Attività correnti		19.104	68,3	14.255	63,00	34,0
Totale Attività		27.959	100,0	22.643	100,00	23,5
Patrimonio netto e passività						
Capitale Sociale		4.000	14,3	3.414	15,10	17,2
Riserve		7.680	27,5	2.395	10,60	>100
Riserva di conversione		(25)	-0,1	(19)	-0,10	31,0
Risultato periodo		408	1,5	753	3,30	(45,8)
Totale patrimonio netto di Gruppo	10	12.063	43,1	6.542	28,90	84,4
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi		0	0,0	0	-	-
Passività finanziarie non correnti	11	3.772	13,5	3.864	17,10	(2,4)
Benefici ai dipendenti	12	633	2,3	591	2,60	7,1
Fondo rischi ed oneri non correnti	13	329	1,2	736	3,30	(55,3)
Imposte differite passive	14	224	0,8	219	1,00	2,4
Altre passività non correnti	15	18	0,1	17	0,10	4,8
Totale Passività non correnti		4.976	17,8	5.427	24,00	(8,3)
Passività finanziarie correnti	16	5.258	18,8	4.725	20,90	11,3
Debiti commerciali	17	4.393	15,7	4.415	19,50	(0,5)
Debiti tributari	18	93	0,3			-
Altre passività correnti	19	1.176	4,2	1.534	6,80	(23,3)
Totale Passività correnti		10.920	39,1	10.674	47,10	2,3
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato		27.959	100,0	22.643	100,00	23,5

Conto economico consolidato

Conto economico consolidato (euro/1000)	Note	01 Gen 2019 30 Giu 2019	%	01 Gen 2018 30 Giu 2018	%	Δ%
Ricavi		9.764	100	11.734	100	(16,8)
Altri proventi		197	2,0	36	0,3	>100
Totale ricavi e proventi operativi	20	9.961	102,0	11.770	100,3	(15,4)
Acquisto di materiale	21	(4.564)	(46,7)	(5.767)	(49,1)	(20,9)
Variazione rimanenze	22	377	3,9	793	6,8	(52,5)
Costi per servizi	23	(1.980)	(20,3)	(2.561)	(21,8)	(22,7)
Costo per il personale	24	(1.924)	(19,7)	(2.271)	(19,4)	(15,3)
Altri costi operativi	25	(200)	(2,1)	(171)	(1,5)	17,5
Risultato operativo ante ammortamenti e svalutazioni		1.669	17,1	1.793	15,3	(6,9)
Ammortamenti e svalutazioni	26	(883)	(9,0)	(1.121)	(9,6)	(21,2)
Accantonamenti Fondo Rischi	27	(30)	(0,3)	(67)	(0,6)	(55,2)
Risultato operativo		755	7,7	604	5,1	25,0
Proventi finanziari	28	13	0,1	0	0,0	>100
Oneri finanziari	29	(84)	(0,9)	(127)	(1,1)	(33,6)
Utili/(Perdite) su cambi	30	(35)	(0,4)	(8)	(0,1)	>100
Risultato prima delle imposte		649	6,6	470	4,0	38,1
Imposte sul reddito	31	(241)	(2,5)	(192)	(1,6)	25,6
Risultato netto del Gruppo		408	4,2	278	2,4	46,7
Risultato netto di terzi		0	0,0	(0)	0,0	<100
Utile (perdita) per azione (Euro)		0,1101		0,1320		
Utile (perdita) diluiti per azione (Euro)		0,1101		0,1320		

Conto economico complessivo consolidato

Conto economico complessivo consolidato (/1000)	No te	01 Gen 2019 30 Giu 2019	%	01 Gen 2018 30 Giu 2018	%	Δ%
Risultato netto del periodo		408	4,2	278	2,8	46,7
<i>Altre componenti di conto economico complessi che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) del periodo:</i>						
Utile/(perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti		(29)	(0,3)	8	0,1	<100
Variazione netta della riserva di Hedge accounting		(2)	0,0	3	0,0	<100
Utile/(perdita) derivante dalla conversione di bilanci di imprese estere		(6)	(0,1)	6	0,1	<100
Totale conto economico complessivo		371	3,8	295	2,5	25,8

Rendiconto finanziario consolidato

Rendiconto finanziario consolidato (euro/1000)	30.06.2019	30.06.2018
Risultato netto	408	278
Ammortamenti	883	1.121
Rimanenze - Diminuzione (aumento)	(377)	(793)
Accantonamento Benefici ai dipendenti	69	67
Crediti Commerciali - Diminuzione (aumento)	44	(1.971)
Altre Attività correnti - Diminuzione (aumento)	(161)	70
Attività per imposte correnti - Diminuzione (aumento)	(316)	(10)
Crediti imposte anticipate - Diminuzione (aumento)	348	(58)
Debiti commerciali - Aumento (diminuzione)	(22)	1.031
Debiti tributari - Aumento (diminuzione)	92	155
Fondi rischi - Aumento (diminuzione)	(404)	92
Altre passività correnti - Aumento (diminuzione)	(358)	165
Fondi per benefici a dipendenti - Aumento (diminuzione)	11	(83)
Fondo imposte differite - Aumento (diminuzione)	6	(8)
Altre rettifiche per elementi non monetari	(31)	(56)
Flusso gestione operativa	193	(0)
Immobilizzazioni immateriali - (Acquisizione) Dismissione	(628)	(49)
Immobilizzazioni materiali - (Acquisizione) / Dismissione	(255)	(205)
Immobilizzazioni finanziarie - (Acquisizione) / Dismissione	0	(24)
Altre attività non correnti - (Acquisizione) / Dismissione	(34)	0
Flusso gestione investimenti	(917)	(277)
Passività finanziarie aumento (diminuzione)	315	1.192
Dividendi pagati		
Altre variazioni di Patrimonio Netto	(888)	18
Aumento di capitale a pagamento	6.000	0
Flusso gestione finanziaria	5.427	1.209
Flusso di cassa complessivo	4.704	932
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	3.733	1.822
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	8.436	2.754
Variazione disponibilità liquide e mezzi equivalenti	4.703	932

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione cambi	Altre Riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) del periodo	Totale patrimonio netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2017	3.414	(36)	2.180	9	184	5.751	0	5.752
Utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	278	278	(0)	278
Hedge accounting	0	0	3	0	0	3	0	3
Altre componenti CE Complessivo	0	0	8	0	0	8	0	8
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di Capitale	0	0	0	0	0	0	0	0
Destinazione risultato esercizio precedente	0	0	97	87	(184)	0	0	0
Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0	6	0	0	0	6	0	6
Saldo al 30 giugno 2018	3.414	(29)	2.288	97	278	6.047	(0)	6.047

Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto consolidato (euro/1000)	Capitale sociale	Riserva oscillazione e cambi	Altre Riserve	Utile / (perdita) a nuovo	Utile / (perdita) del periodo	Totale patrimoni o netto di Gruppo	Patrimonio netto di Terzi	Totale patrimoni o netto
Saldo al 31 dicembre 2018	3.414	(19)	2.298	97	752	6.542	0	6.542
Utile/(perdita) del periodo	0	0	0	0	408	408	0	408
Hedge accounting	0	0	(2)	0	0	(2)	0	(2)
Altre componenti CE Complessivo	0	0	(29)	0	0	(29)	0	(29)
Distribuzione dividendi	0	0	0	0	0	0	0	0
Aumento di Capitale	586	0	5.414	0	0	6.000	0	6.000
Destinazione risultato esercizio precedente	0	0	545	207	(752)	0	0	0

Differenze cambio derivanti dalla traduzione di bilanci esteri	0	(6)	0	0	0	(6)	0	(6)
Altre variazioni*	0	0	(850)	0	0	(850)	0	(850)
Saldo al 30 giugno 2019	4.000	(25)	7.376	304	408	12.063	0	12.063

Si evidenzia che il patrimonio di competenza degli azionisti di minoranza, relativo alla controllata ELES Singapore Pte Ltd., non risulta esposto nella precedente tabella, i cui valori sono esposti in migliaia di euro, in quanto presenta un valore complessivo inferiore ad € 500.

La voce "Altre variazioni" pari ad Euro 850 mila include i costi sostenuti, al netto dell'effetto fiscale, relativi all'operazione di IPO come previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, il quale prevede di imputare a riduzione del Patrimonio Netto gli eventuali costi connessi all'operazione di aumento di capitale sociale

Relazione Finanziaria Semestrale Consolidata

Note esplicative al bilancio consolidato semestrale abbreviato

Struttura e Attività delle Società del Gruppo

Eles Semiconductor Equipment S.p.A. (nel seguito la "Società" o la "Capogruppo") è una società per azioni di diritto italiano con sede legale a Todi (PG), in via Bodoglie, n.148

La Eles Semiconductor Equipment S.p.A. opera nel settore dei sistemi di test per l'affidabilità e la qualità dei componenti microelettronici.

Approvazione del bilancio consolidato abbreviato per il semestre chiuso al 30 giugno 2019

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 27 Settembre 2019, è sottoposto a revisione contabile da parte di KPMG S.p.A.

Dichiarazione di conformità IAS/IFRS e criteri generali di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 è predisposto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) emanati dall'International Accounting Standards Board e le interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretations Committee (IFRIC) nonché i precedenti International Accounting Standards (IAS) e le precedenti interpretazioni dello Standard Interpretations Committee (SIC) ancora in vigore e omologati dalla Commissione Europea. In particolare il presente bilancio è stato redatto in applicazione dello IAS 34 "Bilanci intermedi", applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale, adottato dall'Unione Europea. Esso non comprende tutte le informazioni richieste dagli IFRS nella redazione del bilancio annuale e deve pertanto essere letto unitamente al bilancio consolidato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. al 31 dicembre 2018. Pur non includendo tutte le informazioni richieste per un'informativa di bilancio completa, sono incluse le note illustrative specifiche per spiegare gli eventi e le transazioni che sono rilevanti per comprendere le variazioni della situazione patrimoniale e finanziaria e dell'andamento del Gruppo dall'ultimo bilancio consolidato.

Prospetti di bilancio consolidato semestrale abbreviato

Il Bilancio Consolidato semestrale abbreviato è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e continuità aziendale ed, oltre alle presenti note illustrative, è composto dai seguenti prospetti:

- Situazione patrimoniale e finanziaria consolidato: la presentazione della situazione patrimoniale e finanziaria avviene attraverso l'esposizione distinta tra attività correnti e non correnti e le passività correnti e non correnti con la descrizione nelle note per ciascuna voce di attività e passività degli importi che ci si aspetta di regolare o recuperare entro o oltre i 12 mesi dalla data di riferimento del bilancio.
- Conto economico consolidato: la classificazione dei costi nel conto economico è basata sulla loro natura, evidenziando i risultati intermedi relativi al risultato operativo lordo, al risultato operativo netto ed al risultato prima delle imposte. Il prospetto include anche gli oneri e proventi rilevanti direttamente a patrimonio netto per operazioni diverse da quelle poste in essere con gli azionisti.
- Conto economico complessivo consolidato: Il prospetto comprende le componenti che costituiscono il risultato del periodo e, per categorie omogenee, i proventi e gli oneri che, in base agli IFRS, sono imputati direttamente a patrimonio netto.
- Rendiconto finanziario consolidato: il rendiconto finanziario presenta i flussi finanziari dell'attività operativa, di investimento e di finanziamento. I flussi dell'attività operativa sono rappresentati attraverso il metodo indiretto, per mezzo del quale il risultato del periodo è rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da qualsiasi differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi, e da elementi di ricavi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o di finanziamento.

- Prospetto delle movimentazioni di Patrimonio Netto consolidato: tale prospetto include, oltre al risultato del prospetto di conto economico complessivo, anche le operazioni avvenute direttamente con gli azionisti ed il dettaglio di ogni singola componente. Ove applicabile nel prospetto sono anche inclusi gli effetti, per ciascuna voce di patrimonio netto, derivanti da cambiamenti di principi contabili.

Nei prospetti di bilancio sono riportati quali dati comparativi quelli previsti dallo IAS 34 ed in particolare i dati dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 per i prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata e i dati del semestre chiuso al 30 giugno 2018, per i prospetti dell'utile/(perdita) dell'esercizio consolidato, per il conto economico complessivo consolidato, per il rendiconto finanziario consolidato e per le variazioni di patrimonio netto consolidato.

Il Bilancio Consolidato è predisposto in Euro, moneta funzionale della Società. Gli importi sono espressi in migliaia di Euro, salvo quando specificatamente indicato. Gli arrotondamenti sono effettuati a livello di singolo conto contabile e quindi totalizzati. Si precisa altresì che le eventuali differenze rinvenibili in alcune tabelle sono dovute agli arrotondamenti dei valori espressi in migliaia di Euro.

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato è stato redatto nel presupposto della continuità aziendale, in quanto gli amministratori hanno verificato l'insussistenza di indicatori di carattere finanziario, gestionale o di altro genere che potessero segnalare criticità circa la capacità del Gruppo di far fronte alle proprie obbligazioni nel prevedibile futuro ed in particolare nei prossimi 12 mesi.

Si rinvia alla Relazione degli Amministratori sull'andamento della gestione per quanto riguarda le informazioni relative alla natura dell'attività dell'impresa ed ai fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo.

Area di consolidamento

Di seguito è riportato l'elenco delle società rientranti nell'area di consolidamento del bilancio consolidato alle rispettive date di riferimento.

Società consolidate (euro/000)	Paese	Capitale Sociale	% Partecipazione	Partecipazione Diretta/Indiretta
Eles Singapore Pte Ltd.	Singapore	161	99,9%	Diretta
Eles North America Inc.	California	167	100,0%	Diretta

Eles Singapore Pte Ltd. detenuta al 99,9% gestisce l'assistenza tecnica sul parco installato da Eles in Asia durante e dopo il periodo di garanzia.

Eles North America Inc, Ltd detenuta al 100%, fornisce servizi di Test per conto di alcuni dei principali produttori di semiconduttori.

Nel corso del semestre in esame, rispetto a quanto rappresentato all'interno del bilancio consolidato del 31 dicembre 2018, non si sono registrate variazioni nell'area di consolidamento.

Alla data di redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno 2019 non sono presenti società controllate non incluse nell'area di consolidamento.

Uso di stime e valutazioni

La redazione del bilancio e delle relative note richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di bilancio.

Le stime e le assunzioni sono basate su elementi noti alla data di predisposizione del bilancio, sull'esperienza della direzione e su altri elementi eventualmente considerati rilevanti. I risultati che si consuntiveranno potrebbero differire da tali stime.

Le stime sono utilizzate per il test di impairment, per il differimento delle attività e passività derivanti dai contratti con i clienti, per effettuare le valutazioni di attività, ammortamenti, valutare la recuperabilità delle attività per imposte anticipate, rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, nonché per la valutazione attuariale dei benefici ai dipendenti e per valutare le passività potenziali.

Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico.

Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione e le assunzioni chiave utilizzate nel processo di applicazione degli IFRS e che possono avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o per i quali esiste il rischio che possano emergere differenze di valore significative rispetto al valore contabile delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Valore recuperabile delle attività non correnti

Le attività non correnti includono gli immobili, gli impianti, i macchinari e gli altri beni, le partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto, le altre partecipazioni e le altre attività non correnti. Il Gruppo rivede periodicamente il valore contabile delle attività non correnti detenute ed utilizzate e delle attività che devono essere dismesse, quando fatti e circostanze richiedono tale revisione. L'analisi della recuperabilità del valore contabile delle attività non correnti è generalmente svolta utilizzando le stime dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo o dalla vendita del bene ed adeguati tassi di sconto per il calcolo del valore attuale. Quando il valore contabile di un'attività non corrente ha subito una perdita di valore, il Gruppo rileva una svalutazione pari all'eccedenza tra il valore contabile del bene ed il suo valore recuperabile attraverso l'uso o la vendita dello stesso, determinata con riferimento ai flussi di cassa insiti nei più recenti piani aziendali.

Le stime e le assunzioni utilizzate nell'ambito di tale analisi riflettono lo stato delle conoscenze della direzione aziendale della Società circa gli sviluppi del business e tengono conto di previsioni ritenute ragionevoli sui futuri sviluppi dei mercati e del settore. Non si esclude che eventuali diversi sviluppi dei mercati e dei settori nei quali il Gruppo opera, potrebbero portare a valori diversi dalle stime originarie e, ove necessario, a rettifiche nel valore contabile di alcune attività non correnti.

Ammortamenti

L'ammortamento delle immobilizzazioni costituisce un costo rilevante per il Gruppo. Il costo degli immobili, impianti e macchinari è ammortizzato a quote costanti lungo la vita utile stimata dei relativi cespiti. La vita utile economica delle immobilizzazioni del Gruppo è determinata dagli Amministratori nel momento in cui l'immobilizzazione è stata acquistata; essa è basata sull'esperienza storica per analoghe immobilizzazioni, condizioni di mercato e anticipazioni riguardanti eventi futuri che potrebbero avere impatto sulla vita utile, tra i quali variazioni nella tecnologia. Pertanto, l'effettiva vita economica può differire dalla vita utile stimata. Il Gruppo valuta periodicamente i cambiamenti tecnologici e di settore per aggiornare la residua vita utile. Tale aggiornamento periodico potrebbe comportare una variazione nel periodo di ammortamento e quindi anche della quota di ammortamento degli esercizi futuri.

Recuperabilità delle attività per imposte anticipate

Il Gruppo iscrive attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Il Gruppo rileva, ove necessario, delle poste rettificative al fine di ridurre il valore delle attività per imposte anticipate fino al valore per cui si ritiene probabile il recupero. Nella valutazione della recuperabilità delle attività per imposte anticipate sono presi in considerazione i risultati di budget e le previsioni per gli anni successivi coerenti con quelli utilizzati ai fini dei test di impairment e descritti nel precedente paragrafo relativo al valore recuperabile delle attività non correnti.

Fondo obsolescenza magazzino

Le rimanenze finali di prodotti ritenuti obsoleti vengono periodicamente sottoposte a specifici test di valutazione, tenuto conto dell'esperienza passata, dei risultati storici conseguiti e della probabilità di realizzo dei beni in normali condizioni di mercato. Qualora dalle analisi in oggetto emerga la necessità di apportare delle riduzioni di valore alle giacenze, il management procede alle opportune svalutazioni.

Fondo garanzia prodotti

Il Fondo garanzia prodotti rappresenta la stima dei probabili oneri da sostenere per gli interventi di ripristino dei prodotti venduti ai clienti. La determinazione dello stesso si basa sull'applicazione della percentuale di incidenza dei costi medi di garanzia sostenuti storicamente dalla società alle vendite effettuate per le quali è ancora possibile l'intervento in garanzia. I parametri assunti a riferimento per stimare gli accantonamenti sono oggetto di riesame periodico per verificarne la congruità alla luce degli eventi più recenti.

Fondo svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima della direzione circa le perdite relative al portafoglio di crediti verso la clientela. La stima del fondo svalutazione crediti è basata sulle perdite attese da parte della direzione, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite e degli incassi, dell'attento monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche generali e di settore.

Piani a benefici definiti

Le società del Gruppo riconoscono al personale dipendente un piano a benefici definiti (trattamento di fine rapporto).

Con riferimento ai piani per benefici ai dipendenti, i costi e gli oneri finanziari netti sono valutati con una metodologia attuariale che richiede l'uso di stime ed assunzioni per la determinazione del valore netto dell'obbligazione. La metodologia attuariale considera parametri di natura finanziaria come per esempio il tasso di sconto, i tassi di crescita delle retribuzioni e considera la probabilità di accadimento di potenziali eventi futuri attraverso l'uso di parametri di natura demografica come per esempio i tassi relativi alla mortalità e alle dimissioni o al pensionamento dei dipendenti. In particolare, i tassi di sconto presi a riferimento sono tassi o curve dei tassi dei titoli obbligazionari corporate ad elevato merito di credito nei rispettivi mercati di riferimento. La variazione di ognuno di questi parametri potrebbe comportare degli effetti sull'ammontare della passività.

Costi connessi all'operazione di quotazione

Così come previsto dal principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 – 35.A e 37), i costi sostenuti nell'ambito di un'operazione di collocamento (IPO), seguono un trattamento contabile differente a seconda che il collocamento avvenga tramite aumento di capitale o vendita di azioni da parte dei soci: – la quota parte di costi correlati ad aumento di capitale: sospesi per essere iscritti contro incremento di patrimonio netto alla data del collocamento; – la quota parte dei costi correlati alle vendite di azioni da parte di soci: spese a conto economico quando sostenuti. Le quote sono state calcolate in proporzione al numero di azioni collocate per aumento di capitale e per vendita da parte dei soci rispetto al totale delle azioni collocate al termine del processo di IPO, incluso l'esercizio dell'opzione greenshoe.

Passività potenziali

Il Gruppo rileva un fondo a fronte di contenziosi e cause legali in corso quando ritiene probabile che si verificherà un esborso finanziario e quando l'ammontare degli oneri che ne deriveranno può essere ragionevolmente stimato. Nel caso in cui non sia possibile stimare in modo attendibile l'ammontare dell'esborso finanziario oppure la probabilità di tale esborso finanziario diventa possibile, non viene rilevato nessun fondo e il fatto è riportato nelle note illustrative.

Nel normale corso del business, le società del Gruppo monitorano lo stato delle cause in corso e si consulta con i propri consulenti legali e fiscali. E' quindi possibile che il valore dei fondi per procedimenti legali e contenziosi delle società del Gruppo possano variare a seguito di futuri sviluppi nei procedimenti in corso.

Criteri di consolidamento

Il bilancio consolidato è predisposto sulla base dei bilanci delle Società del Gruppo approvati dalle assemblee dei soci o, in loro mancanza, sulla base dei progetti di bilancio approvati dagli organi amministrativi, chiusi al 30 giugno 2019.

La data di chiusura dei bilanci delle Società del Gruppo risulta omogenea al 30 giugno 2019. I bilanci sono opportunamente rettificati/riclassificati al fine di renderli omogenei con le norme di redazione del bilancio della Capogruppo.

Il controllo sussiste quando la Società ha il potere di dirigere le attività rilevanti della Società ed è esposta alla variabilità dei risultati.

I bilanci delle imprese controllate sono inclusi nel bilancio consolidato con decorrenza dalla data nella quale si assume il controllo fino al momento nel quale tale controllo cessa di esistere.

Le società sulle quali si esercita una "influenza notevole" sono state valutate con il "metodo del patrimonio netto".

Consolidamento con il metodo integrale

Il consolidamento con il "metodo integrale" consiste, in sintesi, nell'assunzione delle attività e passività, dei costi e dei ricavi delle società consolidate, prescindendo dall'entità della partecipazione detenuta e attribuendo ai terzi azionisti, in apposita voce del Patrimonio Netto denominata "Capitale e riserve di terzi", la quota di utile e delle riserve di loro competenza.

Le principali tecniche utilizzate nel consolidamento sono di seguito indicate:

- Eliminazione delle partecipazioni in imprese incluse nel consolidamento e delle corrispondenti frazioni del Patrimonio Netto di queste attribuendo, ai singoli elementi dell'attivo e del passivo patrimoniale, il valore corrente alla data di acquisizione del controllo; l'eventuale differenza residua, se positiva, è iscritta, qualora ne sussistano i presupposti, nella voce dell'attivo "Avviamento"; se negativa, è imputata nel conto economico.
- Il maggiore/minore prezzo pagato rispetto alla corrispondente frazione di patrimonio netto, derivante dall'acquisizione di ulteriori quote di società controllate, è portato a riduzione/incremento del patrimonio netto.
- Eliminazione dei crediti e dei debiti tra le imprese incluse nel consolidamento, nonché dei proventi e degli oneri relativi ad operazioni effettuate tra le imprese medesime. Sono stati inoltre eliminati, se

significativi, gli utili e le perdite conseguenti ad operazioni effettuate tra tali imprese e relative a valori compresi nello stato patrimoniale e nel conto economico; non vengono eliminate le eventuali perdite infragruppo qualora rappresentino un indicatore di perdita di valore della sottostante attività.

- Storno dei dividendi incassati da società consolidate.

Trattamento delle operazioni in valuta estera

Operazioni in valuta estera

Tutte le operazioni sono contabilizzate nella valuta funzionale del principale ambiente economico in cui opera ciascuna Società del Gruppo. Le transazioni effettuate con valuta diversa dalla valuta funzionale delle società del Gruppo sono convertite nella stessa sulla base del cambio alla data dell'operazione. Le attività e le passività monetarie (definite come attività o passività possedute che devono essere incassate o pagate, il cui importo è prefissato o determinabile - IAS 21) sono convertite al cambio della data di riferimento del bilancio le differenze cambio sono imputate al Conto Economico. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al costo storico in valute estere, sono convertite al cambio storico della data della transazione. Le attività e passività non monetarie, che sono valutate al fair value in valuta estera, sono convertite al cambio in vigore alla data di determinazione del fair value.

Traduzione dei bilanci delle società estere

I bilanci delle società con valuta funzionale diversa dalla valuta di presentazione del Bilancio Consolidato (Euro) e che non operano in paesi con economie iperinflazione, sono convertiti secondo le seguenti modalità:

- a) le attività e le passività, compresi gli avviamenti e gli adeguamenti al fair value che emergono dal processo di consolidamento, sono convertiti ai cambi della data di riferimento del bilancio;
- b) i ricavi ed i costi sono convertiti al cambio medio del periodo considerato come cambio che approssima quello rilevabile alle date nelle quali sono avvenute le singole transazioni;
- c) le differenze cambio emergenti dal processo di conversione sono imputate in un'apposita riserva di patrimonio netto.

Al momento della dismissione dell'entità economica da cui sono emerse le differenze di conversione, le differenze di cambio accumulate e riportate nel patrimonio netto in apposita riserva sono riversate a Conto Economico. In sede di prima applicazione degli IFRS, le differenze cumulative di conversione sono state riclassificate fra le altre riserve.

Di seguito si riportano i tassi di cambio utilizzati per la traduzione dei bilanci separati (Eles Singapore Pte Ltd. ed Eles North America Inc, Ltd) espressi entrambi in dollari statunitensi.

Tassi di cambio	Cambio medio I semestre 2019	Cambio finale al 30.06.2019	Cambio medio I semestre 2018	Cambio finale al 31.12.2018
USD	1,1298	1,1380	1,2108	1,1450

Settori operativi

Un settore operativo è definito dall'IFRS 8 come una componente di un'entità che:

- I. intraprende attività imprenditoriali generatrici di ricavi e di costi (compresi i ricavi e i costi riguardanti operazioni con altre componenti della medesima entità);
- II. i cui risultati operativi sono rivisti periodicamente al più alto livello decisionale operativo dell'entità ai fini dell'adozione di decisioni in merito alle risorse da allocare al settore e della valutazione dei risultati;
- III. per la quale sono disponibili informazioni di bilancio separate.

L'informativa relativa ai settori di attività è stata predisposta secondo le disposizioni dell'IFRS 8 "Settori operativi", che prevedono la presentazione dell'informativa coerentemente con le modalità adottate dal più alto livello di management per l'assunzione delle decisioni operative.

Pertanto, l'identificazione dei settori operativi e l'informativa presentata sono definite sulla base della reportistica interna utilizzata dalla Società ai fini dell'allocazione delle risorse e per l'analisi delle relative performances.

Il settore operativo identificato dal Gruppo, all'interno del quale confluiscono tutti i servizi e prodotti forniti alla clientela, è unico e coincide con l'intero Gruppo. La visione come un unico business fa sì che il Gruppo abbia identificato un'unica Strategic Business Unit ("SBU"). Il management ha inoltre individuato all'interno della SBU un'unica Cash Generating Unit ("CGU") a cui è stato allocato l'avviamento, tale approccio è supportato dal modello di controllo dell'operatività da parte della direzione aziendale che considera unitariamente l'intera attività, prescindendo dalle linee di prodotto o ubicazioni geografiche la cui suddivisione è considerata non significativa al fine della assunzione delle decisioni aziendali. Pertanto l'informativa di Segment Reporting risulta di fatto coincidente con l'intera attività del Gruppo.

I risultati del settore operativo sono misurati attraverso l'analisi dell'andamento dei ricavi e del risultato operativo lordo.

(Euro/1000)	1 gen 2019 30 giu 2019	%	1 gen 2018 30 giu 2018	%	Δ%
Ricavi delle vendite	9.764	100,0	11.734	100,0	(16,8)
Variazione rimanenze	377	3,9	793	6,8	(52,5)
Altri proventi	197	2,0	36	0,3	>100
Valore della produzione	10.338	105,9	12.563	107,1	(17,7)
Acquisto di materiale	(4.564)	(46,7)	(5.767)	(49,1)	(20,9)
Costi per servizi	(1.980)	(20,3)	(2.561)	(21,8)	(22,7)
Altri costi operativi	(200)	(2,1)	(171)	(1,5)	17,5
Valore aggiunto	3.593	36,8	4.064	34,6	(11,6)
Costo per il personale	(1.924)	(19,7)	(2.271)	(19,4)	(15,3)
Margine operativo lordo	1.669	17,1	1.793	15,3	(6,9)
Ammortamenti e svalutazioni	(883)	(9,0)	(1.121)	(9,6)	(21,2)
Accantonamenti Fondo Rischi	(30)	(0,3)	(67)	(0,6)	(55,2)
Risultato operativo	755	7,7	604	5,1	25,0
Proventi finanziari	13	0,1	0	0,0	>100
Oneri finanziari	(84)	(0,9)	(127)	(1,1)	(33,6)
Utili/(Perdite) su cambi	(35)	(0,4)	(8)	(0,1)	>100
Risultato prima delle imposte	649	6,6	470	4,0	38,1
Imposte sul reddito	(241)	(2,5)	(192)	(1,6)	25,6
Risultato netto del Gruppo	408	4,2	278	2,4	46,7

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio dei ricavi per area geografica:

(euro/1000)	1 gen 2019 30 giu 2019	%	1 gen 2018 30 giu 2018	%	Δ%
Europa	3.776	38,7	3.969	33,8	(4,9)
America	401	4,1	113	1,0	>100
Asia	3.420	35,0	4.131	35,2	(17,2)
Totale Ricavi Estero	7.597	77,8	8.213	70,0	(7,5)
Italia	2.167	22,2	3.520	30,0	(38,4)
Totale ricavi	9.764	100,0	11.734	100,0	(16,8)

Principi contabili rilevanti

Immobili, impianti e macchinari

Rilevazione e valutazione

Le immobilizzazioni materiali strumentali sono rilevate e valutate con il metodo del “costo” così come stabilito dallo IAS 16. Con l'utilizzo di tale criterio le immobilizzazioni materiali sono rilevate in bilancio al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione e, successivamente, rettificato per tenere in considerazione gli ammortamenti, le eventuali perdite durevoli di valore ed i relativi ripristini di valore.

Se un'immobilizzazione materiale è composta da vari componenti aventi vite utili differenti, tali componenti sono contabilizzati separatamente (ove si tratti di componenti significativi).

I terreni non sono oggetto di ammortamento, anche se acquistati congiuntamente ad un fabbricato.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di immobili, impianti, macchinari, attrezzature e altri beni è determinato come la differenza tra il corrispettivo netto della cessione e il valore netto residuo del bene, e viene rilevato nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto dei beni ed il costo di sostituzione di alcune parti dei beni iscritti in questa categoria sono sommati al valore contabile dell'elemento cui si riferiscono e capitalizzati solo se incrementano i benefici economici futuri insiti nel bene stesso. Tutti gli altri costi sono rilevati a conto economico quando sostenuti.

Quando il costo di sostituzione di alcune parti dei beni è capitalizzato, il valore netto contabile delle parti sostituite è imputato a conto economico. Le spese di manutenzione straordinaria che incrementano la vita utile delle immobilizzazioni materiali sono capitalizzate ed ammortizzate sulla base della residua possibilità di utilizzazione del cespite. I costi per la manutenzione ordinaria sono rilevati a conto economico nell'esercizio in cui sono sostenuti.

I cespiti in corso di costruzione sono iscritti al costo nelle “immobilizzazioni in corso” finché la loro costruzione non è disponibile all'uso; al momento della loro disponibilità all'uso, il costo è classificato nella relativa voce ed assoggettato ad ammortamento.

Ammortamento

Il periodo di ammortamento decorre dal momento in cui il bene è disponibile all'uso e termina alla più recente tra la data in cui l'attività è classificata come posseduta per la vendita, in conformità all'IFRS 5, e la data in cui l'attività viene eliminata contabilmente. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Il valore da ammortizzare è rappresentato dal valore di iscrizione ridotto del presumibile valore netto di cessione al termine della sua vita utile, se significativo e ragionevolmente determinabile.

Le quote di ammortamento sono determinate sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alla vita utile stimata dei singoli cespiti stabilita in conformità ai piani aziendali di utilizzo che considerano anche il degrado fisico e tecnologico tenuto conto del presumibile valore di realizzo stimato al netto delle spese di rottamazione. Quando l'attività materiale è costituita da più componenti significative aventi vita utile differenti, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna componente. Quando si verificano, eventi che indicano una possibile perdita per riduzione di valore delle immobilizzazioni materiali, ovvero quando si verificano sensibili riduzioni del valore di mercato degli stessi, significativi cambiamenti tecnologici o significativa obsolescenza, il valore netto contabile, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, è soggetto a verifica in base alla stima del valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati ed eventualmente rettificato. Successivamente, se dovessero venir meno tali condizioni, la perdita di valore viene eliminata fino al valore contabile che sarebbe stato determinato (al netto degli ammortamenti) se la perdita per riduzione di valore dell'attività non fosse mai stata contabilizzata.

L'ammortamento è calcolato col criterio del pro-rata temporis a quote costanti in base alla vita utile stimata del bene applicando le seguenti aliquote percentuali:

Aliquote di ammortamento (%)	2019	2018
Fabbricati e impianti fotovoltaici	3%	3%

Impianti e macchinari	10%	10%
Attrezzature	25%	25%
Mobili e arredi	12%	12%
Macchine d'ufficio elettroniche	20%	20%
Telefoni	25%	25%
Autovetture	25%	25%

Le vite utili e i valori residui vengono verificati alla data di riferimento del Bilancio e non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente.

Attività immateriali a vita utile definita

Rilevazione e valutazione iniziale

Le attività immateriali acquisite separatamente sono inizialmente capitalizzate al costo, mentre quelle acquisite attraverso operazioni di aggregazione aziendale sono capitalizzate al fair value alla data di acquisizione. Dopo la rilevazione iniziale, le attività immateriali sono iscritte al costo al netto degli ammortamenti e di eventuali perdite per riduzione di valore accumulati.

Costi successivi

I costi sostenuti successivamente all'acquisto sono capitalizzati solo quando incrementano i benefici economici futuri attesi attribuibili all'attività a cui si riferiscono. Tutti gli altri costi successivi sono imputati a conto economico quando sostenuti.

Ammortamento

Le attività immateriali sono ammortizzate sulla base della loro vita utile e sottoposte a test di impairment ogni volta che vi siano indicazioni di una possibile perdita di valore. Il periodo e il metodo di ammortamento ad esse applicato viene riesaminato alla fine di ciascun esercizio finanziario o più frequentemente se necessario. Eventuali cambiamenti ai piani di ammortamento sono applicati in maniera prospettica.

Gli utili o le perdite derivanti dall'eliminazione di un'attività immateriale sono misurati dalla differenza tra il ricavo netto della dismissione e il valore contabile dell'attività immateriale, e sono rilevate nel conto economico dell'esercizio in cui avviene l'eliminazione.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate, a quote costanti, come segue:

- I costi d'impianto e ampliamento sono ammortizzati in un periodo pari a cinque esercizi.
- I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile ed in ogni caso entro un periodo non superiore a cinque anni
- I diritti di brevetto sono ammortizzati sulla base della durata legale del brevetto o per un periodo minore se si hanno aspettative di utilità futura più brevi.
- Le immobilizzazioni in corso non sono oggetto di ammortamento. Il processo di ammortamento inizia nel momento in cui tali valori sono riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali.

Le attività immateriali a vita utile definita sono eliminate contabilmente o al momento della loro dismissione o quando nessun beneficio economico futuro è atteso dal loro utilizzo o dismissione. L'eventuale relativo utile o perdita, rilevato a conto economico, è determinato come differenza tra il corrispettivo netto derivante dalla dismissione, qualora esista, e il valore netto contabile dell'attività eliminata.

Partecipazioni in altre imprese

Sono partecipazioni in imprese di cui si detiene una quota del capitale o diritti di voto in misura inferiore al 20%. Esse sono iscritte inizialmente al costo ed adeguate al fair value con imputazione della differenza a conto economico, ove quest'ultimo sia determinabile in maniera attendibile.

I dividendi di altre imprese sono iscritti tra i proventi finanziari da partecipazioni al momento della determinazione del diritto all'ottenimento, generalmente coincidente con la delibera assembleare.

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono inizialmente iscritte al costo di acquisto o di produzione e successivamente valutate al minore tra il costo ed il corrispondente valore di realizzazione desumibile dal mercato.

Per costo di acquisto si intende il prezzo effettivo di acquisto più gli oneri accessori, con esclusione degli oneri finanziari. Il costo di acquisto dei materiali include, oltre al prezzo del materiale, anche i costi di trasporto, dogana, altri tributi e gli altri costi direttamente imputabili a quel materiale. I resi, gli sconti commerciali, gli abbuoni e premi sono portati in diminuzione dei costi.

Per costo di produzione si intende il costo di acquisto più i costi industriali di produzione ed include tutti i costi diretti ed i costi indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al prodotto relativa al periodo di

fabbricazione. Il costo di produzione non comprende i costi generali e amministrativi, i costi di distribuzione e i costi di ricerca e sviluppo.

Il metodo di determinazione del costo adottato è il costo medio ponderato.

Ai fini della valutazione delle rimanenze di magazzino, il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è rappresentato dal costo di sostituzione per le materie prime e sussidiarie che partecipano alla fabbricazione di prodotti finiti, e dal valore netto di realizzazione per le merci, i prodotti finiti, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione. Sono altresì considerate le rimanenze di magazzino di materiali obsoleti o di lento movimento.

Sono pertanto oggetto di svalutazione le rimanenze di magazzino il cui valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato è minore del relativo valore contabile. La svalutazione delle rimanenze obsolete o di lento movimento è effettuata tramite fondi di rettifica, che sono portati a diretta riduzione del saldo patrimoniale attivo. Il principio consiglia, quindi, di imputare la svalutazione a diretta riduzione dell'attivo

Attività finanziarie

Il Gruppo determina la classificazione delle proprie attività finanziarie dopo la rilevazione iniziale e, ove adeguato e consentito, rivedono tale classificazione alla chiusura di ciascun esercizio.

Crediti e Attività finanziarie

I finanziamenti e i crediti sono attività finanziarie non derivate con pagamenti fissi o determinabili che non sono quotati su un mercato attivo. Dopo la rilevazione iniziale, tali attività sono valutate secondo il criterio del costo ammortizzato usando il metodo del tasso di interesse effettivo al netto di ogni accantonamento per perdita di valore. Il costo ammortizzato è calcolato prendendo in considerazione gli sconti e i premi di acquisto e include le commissioni e i costi di transazione che sono una parte integrante del tasso di interesse effettivo. Gli utili e le perdite sono iscritti a conto economico quando i finanziamenti e crediti sono contabilmente eliminati o al manifestarsi di perdite di valore.

I crediti commerciali sono rilevati inizialmente al loro fair value corrispondente al valore nominale e successivamente ridotto per eventuali perdite di valore. I crediti commerciali la cui scadenza non rientra nei normali termini commerciali e che non sono produttivi di interessi vengono attualizzati.

Perdita di valore su attività finanziarie

La Società Capogruppo verifica alla chiusura di ogni esercizio se un'attività finanziaria o gruppo di attività finanziarie ha subito una perdita di valore.

Attività valutate secondo il criterio del costo ammortizzato

Se esiste un'indicazione oggettiva che un finanziamento o un credito iscritti al costo ammortizzato ha subito una perdita di valore, l'importo della perdita è misurato come la differenza fra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati (escludendo le perdite future sui crediti non ancora sostenute), scontato utilizzando il tasso di interesse effettivo iniziale dell'attività finanziaria (ossia il tasso di interesse effettivo calcolato alla data di rilevazione iniziale o il tasso corrente effettivo nel caso di prestiti a tasso di interesse variabile). Il valore contabile dell'attività è ridotto mediante l'utilizzo di un fondo accantonamento e l'importo della perdita è rilevato a conto economico.

Il Gruppo valuta, in primo luogo, l'esistenza di indicazioni oggettive di perdita di valore a livello individuale, per le attività finanziarie che sono individualmente significative, e quindi, a livello individuale o collettivo per le attività finanziarie che non lo sono. In assenza di indicazioni oggettive di perdita di valore per un'attività finanziaria valutata individualmente, sia essa significativa o meno, detta attività è inclusa in un gruppo di attività finanziarie con caratteristiche di rischio di credito analoghe e tale gruppo viene sottoposto a verifica per perdita di valore in modo collettivo. Le attività valutate a livello individuale e per cui si rileva o continua a rilevare una perdita di valore non saranno incluse in una valutazione collettiva.

Se, in un periodo successivo, l'importo della perdita di valore si riduce e tale riduzione può essere oggettivamente ricondotta a un evento verificatosi dopo la rilevazione della perdita di valore, il valore precedentemente ridotto può essere ripristinato. Eventuali successivi ripristini di valore sono rilevati a conto economico, nella misura in cui il valore contabile dell'attività non supera il costo ammortizzato alla data del ripristino.

Con riferimento ai crediti commerciali, un accantonamento per perdita di valore si effettua quando esiste indicazione oggettiva (quale, ad esempio, la probabilità di insolvenza o significative difficoltà finanziarie del debitore) che la Società non sarà in grado di recuperare tutti gli importi dovuti in base alle condizioni originali della fattura. Il valore contabile del credito è ridotto mediante il ricorso ad un apposito fondo. I crediti soggetti a perdita di valore sono stornati quando si verifica la loro irrecuperabilità.

Quando, stante i termini di pagamento concessi, si configura un'operazione finanziaria, i crediti sono valutati al costo ammortizzato attraverso l'attualizzazione del valore nominale da ricevere, imputando lo sconto come provento finanziario.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Le disponibilità liquide e mezzi equivalenti comprendono il denaro in cassa e i depositi a vista e a breve termine, secondo quanto previsto dalla IAS 7. Ai fini del rendiconto finanziario, le disponibilità liquide e

mezzi equivalenti sono rappresentate dalle disponibilità liquide come definite sopra al netto degli scoperti bancari.

Capitale sociale ed altre voci di patrimonio netto

I costi relativi all'emissione di nuove azioni o opzioni sono classificati nel patrimonio netto, al netto del beneficio fiscale ad essi collegato, come deduzione dei proventi derivanti dall'emissione di tali strumenti.

Come previsto dallo IAS 32, qualora vengano riacquistati strumenti rappresentativi del capitale proprio, tali strumenti (azioni proprie) sono dedotti direttamente dal patrimonio netto alla voce "Altre riserve". Nessun utile o perdita viene rilevato nel conto economico all'acquisto, vendita o cancellazione delle azioni proprie.

Il corrispettivo pagato o ricevuto, incluso ogni costo sostenuto direttamente attribuibile all'operazione di capitale, al netto di qualsiasi beneficio fiscale connesso, viene rilevato direttamente come movimento di patrimonio netto.

Gli eventuali dividendi riconosciuti agli azionisti sono rilevati fra le passività nel periodo in cui sono deliberati.

Passività finanziarie

Le passività finanziarie sono inizialmente rilevate al fair value del corrispettivo ricevuto al netto dei costi di transazione che sono direttamente attribuibili al finanziamento stesso. Dopo la rilevazione iniziale, le passività finanziarie sono valutate con il criterio del costo ammortizzato utilizzando il metodo del tasso d'interesse effettivo. L'ammortamento al tasso d'interesse effettivo è compreso tra gli oneri finanziari nel conto economico.

Le altre passività finanziarie sono costituite da strumenti derivati detenuti allo scopo di proteggere la propria esposizione a rischi di variazione dei tassi d'interesse.

Benefici ai dipendenti

I benefici successivi al rapporto di lavoro possono essere offerti ai dipendenti attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti. Tali benefici sono basati sulla remunerazione e gli anni di servizio dei dipendenti.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società e talvolta i suoi dipendenti versano contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e la Società non ha e non avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita. I piani a benefici definiti possono essere non finanziati oppure interamente o parzialmente finanziati dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

Le rettifiche alle passività relative ai benefici ai dipendenti sono determinate sulla base di ipotesi attuariali, fondate su assunzioni demografiche e finanziarie e sono rilevate per competenza coerentemente alle prestazioni di lavoro necessarie per l'ottenimento del beneficio. L'ammontare dei diritti maturati nell'esercizio dai dipendenti e la quota degli interessi su quanto accantonato all'inizio del periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo osservato viene imputata a conto economico alla voce "Costi del personale" mentre l'onere finanziario figurativo derivante dall'effettuazione del calcolo attuariale viene rilevato nel conto economico complessivo alla voce "Utile/(Perdita) da rivalutazione piani a benefici definiti".

La valutazione attuariale è affidata ad un attuario esterno alla Società.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- Il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;
- Il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono stati interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altre passività correnti".

Fondi per rischi e oneri futuri

I fondi per rischi e oneri sono iscritti a fronte di oneri per obbligazioni delle società del Gruppo, di natura legale o implicita (contrattuali o aventi altra natura), che derivano da un evento passato. I fondi per rischi e oneri sono iscritti se è probabile che si renderà necessario l'impiego di risorse per adempiere all'obbligazione e se è possibile effettuare una stima attendibile dell'obbligazione stessa.

Gli accantonamenti sono iscritti alla migliore stima dell'ammontare che l'impresa razionalmente pagherebbe per estinguere l'obbligazione ovvero per trasferirla a terzi alla data di chiusura del periodo.

I fondi sono periodicamente aggiornati per riflettere le variazioni delle stime dei costi, dei tempi di realizzazione e del tasso di attualizzazione; le revisioni di stima dei fondi sono imputate nella medesima voce di conto economico che ha precedentemente accolto l'accantonamento ovvero, quando la passività è relativa ad attività materiali, in contropartita all'attività a cui si riferisce.

Il fondo accoglie lo stanziamento dei costi futuri dei contenziosi in corso.

Debiti commerciali

I debiti sono iscritti al valore nominale al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, rappresentativo del fair value dell'obbligazione. Quando, stante i termini di pagamento accordati, si configura un'operazione finanziaria, i debiti, valutati con il metodo del costo ammortizzato, sono sottoposti ad attualizzazione del valore nominale da corrispondere, imputando lo sconto come onere finanziario.

I debiti valutati in valuta estera sono valutati al cambio di fine esercizio, gli utili o le perdite derivanti da adeguamento cambi sono addebitati/accreditati a conto economico per il periodo di competenza.

Perdite per riduzione di valore su attività non finanziarie

Il Gruppo valuta se vi sono eventuali indicatori di perdite di valore delle attività materiali ed immateriali. Se esiste una qualsiasi indicazione di ciò, la Società procede alla stima del valore recuperabile dell'attività (impairment test).

Il principio contabile non richiede la redazione formale della stima del valore recuperabile se non quando vi sono indicatori di perdite di valore. L'eccezione a tale principio è data da attività non disponibili all'uso e avviamenti acquisiti in aggregazioni aziendali i quali devono essere sottoposti almeno annualmente al test di impairment ed ogni qualvolta si è in presenza di indicatori di perdita di valore. La Società ha fissato nella data di chiusura di bilancio il momento in cui effettuare il test di impairment per tutte quelle attività in cui è previsto l'obbligo di analisi annuale.

Riconoscimento dei ricavi

Il nuovo principio IFRS 15 in vigore dal presente esercizio definisce un quadro di riferimento complessivo per identificare il momento e l'importo dei ricavi da iscrivere in bilancio.

Le disposizioni dell'IFRS 15 forniscono i criteri di rilevazione e valutazione dei ricavi derivanti da contratti con la clientela prevedendo che la rilevazione dei ricavi sia basata sui seguenti 5 step: Identificazione del contratto con il cliente;

- Identificazione delle performance obligation previste dal contratto;
- Determinazione del corrispettivo della transazione;
- Allocazione del corrispettivo alle singole performance obligation;
- Rilevazione dei ricavi al momento (o nel corso) della soddisfazione della singola performance obligation.

Parallelamente allo sviluppo del modello a cinque fasi, l'IFRS 15 tratta alcuni argomenti, quali costi contrattuali, modifiche contrattuali e informativa di bilancio.

La Società ha deciso di applicare l'IFRS 15 retroattivamente, rilevando gli effetti cumulati sul patrimonio netto di apertura alla data di prima applicazione (1 gennaio 2017 in quanto data di apertura del bilancio comparativo che verrà presentato). Gli impatti sul bilancio della Società e del Gruppo non sono significativi. Gli interessi attivi sono rilevati in applicazione del principio della competenza temporale, sulla base dell'importo finanziato e del tasso di interesse effettivo applicabile, che rappresenta il tasso che sconta gli incassi futuri stimati lungo la vita attesa dell'attività finanziaria per riportarli al valore di carico contabile dell'attività stessa.

I dividendi sono rilevati quando si stabilisce il diritto degli azionisti a riceverne il pagamento.

Contributi pubblici

I contributi pubblici sono rilevati in bilancio nel momento in cui vi è la ragionevole certezza che saranno rispettate tutte le condizioni previste per il ricevimento dei contributi e che i contributi stessi saranno ricevuti. I contributi sono rilevati a conto economico lungo il periodo in cui si rilevano i costi ad essi correlati. Il trattamento contabile dei benefici derivanti da un finanziamento pubblico ottenuto ad un tasso agevolato è assimilato a quello dei contributi pubblici. Tale beneficio è determinato all'inizio del finanziamento come differenza tra il valore contabile iniziale del finanziamento (fair value più i costi direttamente attribuibili all'ottenimento del finanziamento) e quanto incassato ed è rilevato successivamente a conto economico in accordo con le regole previste per la rilevazione dei contributi pubblici.

Riconoscimento dei costi

I costi e gli altri oneri operativi sono rilevati nel conto economico nel momento in cui sono sostenuti in base al principio della competenza temporale e della correlazione ai ricavi, quando non producono futuri benefici economici o questi ultimi non hanno i requisiti per la contabilizzazione come attività.

Costi del personale

I costi del personale sono rappresentati da retribuzioni, oneri sociali, oneri relativi a piani a prestazione definita, principalmente rappresentata dall'accantonamento per l'indennità di fine rapporto, benefits del personale e degli amministratori e collaboratori, e altri costi del personale (visite mediche, trasferte, mensa).

Imposte correnti

Le imposte sul reddito sono determinate sulla base di una realistica previsione degli oneri di imposta da assolvere in considerazione della competenza economica e in applicazione della vigente normativa fiscale. Le aliquote e la normativa fiscale utilizzate per calcolare l'importo sono quelle vigenti, o sostanzialmente in vigore, alla data di chiusura del bilancio. Le imposte correnti, relative ad elementi rilevati fuori dal conto economico, sono imputate direttamente nel prospetto del conto economico complessivo, e quindi nel patrimonio netto, coerentemente con la rilevazione dell'elemento cui si riferiscono.

Imposte differite

Le imposte differite sono calcolate usando il cosiddetto "liability method" sulle differenze temporanee risultanti alla data di bilancio fra i valori fiscali presi a riferimento per le attività e passività e i valori riportati a bilancio. Le passività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee imponibili, ad eccezione di quando le imposte differite derivino dalla rilevazione iniziale dell'avviamento o di un'attività o passività in una transazione che non è un'aggregazione aziendale e che, al tempo della transazione stessa, non comporti effetti né sull'utile dell'esercizio calcolato a fini di bilancio né sull'utile o sulla perdita calcolati a fini fiscali.

Le attività per imposte differite sono rilevate a fronte di tutte le differenze temporanee deducibili e per perdite fiscali portate a nuovo, nella misura in cui sia probabile l'esistenza di adeguati utili fiscali futuri che possano consentire di utilizzare le differenze temporanee deducibili e le perdite fiscali portate a nuovo. Il valore da riportare in bilancio delle attività per imposte differite viene riesaminato a ciascuna data di chiusura del bilancio e ridotto nella misura in cui non risulti più probabile che sufficienti utili fiscali saranno disponibili in futuro per il recupero di tale attività. Le attività per imposte differite non riconosciute sono riesaminate periodicamente alla data di chiusura del bilancio e vengono rilevate nella misura in cui è diventato probabile che l'utile fiscale sia sufficiente a consentire che tali imposte differite possano essere recuperate.

Le imposte differite sono misurate in base alle aliquote fiscali che ci si attende vengano applicate all'esercizio in cui tali attività si realizzano o tali passività si estinguono, considerando le aliquote in vigore e quelle già emanate o sostanzialmente emanate alla data di bilancio.

Le attività e le passività per imposte differite vengono compensati, se si riferiscono ad imposte della medesima autorità fiscale ed esiste un diritto legale che consente di compensare le attività e le passività per imposte correnti.

Azioni proprie

Non sono presenti azioni proprie.

Fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo di riferimento

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano condizioni già esistenti alla data di riferimento del bilancio e che richiedono modifiche ai valori delle attività e passività, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, sono rilevati in bilancio, in conformità al postulato della competenza, per riflettere l'effetto che tali eventi comportano sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico alla data di chiusura del periodo.

I fatti intervenuti dopo la chiusura del periodo che modificano situazioni esistenti alla data di bilancio, ma che non richiedono variazione dei valori di bilancio, secondo quanto previsto dal principio contabile di riferimento, in quanto di competenza del periodo successivo, non sono rilevati in bilancio ma sono illustrati in nota integrativa quando necessari per una più completa comprensione della situazione societaria.

Il termine entro cui il fatto si deve verificare perché se ne tenga conto è la data di redazione del progetto di bilancio da parte degli Amministratori.

Attività

Attività non correnti materiali

Immobili, impianti e macchinari di proprietà

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Immobili, impianti, macchinari e altri beni" per il periodo dal 1 gennaio 2018 al 30 giugno 2019:

Movimentazione (euro/000)	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	3.050	144	414	76	3.683
Incrementi	36	334	153	89	612
Decrementi	0	0	0	(0)	(0)
Ammortamenti	(96)	(83)	(325)	(45)	(549)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	1	0	0	1
Saldo al 31 dicembre 2018	2.990	396	243	120	3.748
Incrementi	63	51	67	73	255
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(46)	(38)	(81)	(52)	(216)
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Diritti d'uso connessi ai contratti di locazione	0	0	70	56	126
Saldo al 30 giugno 2019	3.007	410	300	196	3.913

Il saldo delle attività materiali, pari ad Euro 3.913 mila al 30 giugno 2019, risulta in incremento di Euro 165 mila rispetto a quanto registrato al 31 dicembre 2018, sia per via degli investimenti effettuati nel H1 2019 pari ad Euro 255 mila sia per effetto dell'iscrizione del diritto d'uso connesso a contratti di locazione così come previsto dal nuovo principio IFRS 16 – Leases in vigore dal 1 gennaio 2019 per complessivi Euro 126 mila.

Di seguito vengono riepilogati i valori contabili relativi all'iscrizione dei diritti d'uso connessi ai contratti di locazione:

Diritti d'uso connessi a contratti di locazione di attrezzature commerciali e automobili	Immobili, impianti e macchinari Attrezzature industriali e commerciali	Altri imm. Materiali	Totale
Saldo al 1 gennaio 2019	70	56	126
Saldo al 30 giugno 2019	61	49	110

Beni in leasing

Gli immobili, gli impianti ed i macchinari posseduti mediante contratti di leasing finanziario, per i quali il Gruppo ha assunto sostanzialmente tutti i rischi ed i benefici che deriverebbero dal titolo di proprietà, sono riconosciuti alla data di inizio del contratto, come immobilizzazioni al loro fair value o, se inferiore, al valore attuale delle rate del contratto di leasing, ammortizzati secondo la vita utile stimata e rettificati delle

eventuali perdite di valore determinate. Il debito verso il locatore è rappresentato in Bilancio tra i debiti finanziari.

Alla data di bilancio, i saldi relativi alla rappresentazione contabile dei leasing finanziari secondo il metodo finanziario può essere sintetizzata come segue:

Leasing Finanziario (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Immobili, impianti e macchinari	725	746
Passività finanziarie	17	20
" quota corrente	3	6
" quota non corrente	14	14

Attività non correnti immateriali

Attività immateriali a vita utile definita

Si riporta di seguito la composizione della voce "Attività immateriali a vita utile definita" al 30 giugno 2019:

Attività immateriali a vita utile definita (euro/000)	Costi di sviluppo	Brevetto e opere dell'ingegno	Imm. immateriali in corso e acconti	Altre imm. immateriali	Totale
Saldo al 31 dicembre 2017	2.983	90	1.814	286	3.607
Incrementi	0	160	0	0	106
Riclassifica	1.289	0	(1.289)	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(1.525)	(57)	0	(90)	(1.672)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 31 dicembre 2018	2.747	139	526	196	3.607
Incrementi	0	136	492	0	628
Riclassifica	0	0	0	0	0
Decrementi	0	0	0	0	0
Ammortamenti	(584)	(41)	0	(42)	(667)
Svalutazioni	0	0	0	0	0
Effetto dei tassi di cambio e altre variazioni	0	0	0	0	0
Saldo al 30 giugno 2019	2.163	234	1.018	154	3.568

Al 30 giugno 2019 i **Costi di sviluppo** sono pari a Euro 2.163 milioni; tali costi sono stati sostenuti esclusivamente dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

La capitalizzazione dei costi di sviluppo comporta la formulazione di stime da parte degli Amministratori, in quanto la recuperabilità degli stessi dipende dai flussi di cassa derivanti dalla vendita dei prodotti commercializzati dalla società. Tali stime sono caratterizzate sia dalla complessità delle assunzioni alla base delle proiezioni dei ricavi e della marginalità futura sia dalle scelte industriali strategiche effettuate dagli Amministratori.

I **Diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** includono i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, l'iscrizione di brevetti e programmi relativi ai software applicativi; l'incremento del periodo pari a Euro 136 mila è imputabile interamente alla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment e si

riferisce principalmente all'acquisto e all'implementazione di software applicativi per l'area tecnica e per l'ampliamento delle piattaforme Sinergest Suite, Salesforce, Offering tool.

La voce **Immobilizzazioni immateriali in corso**, interamente imputabile alla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A., è relativa alla capitalizzazione dei costi sostenuti per la realizzazione di progetti di sviluppo ad oggi non ancora conclusi. L'incremento del periodo pari a Euro 492 mila è da attribuire a costi di sviluppo per l'avvio di nuovi progetti necessari per l'attuazione del piano strategico aziendale.

La voce **Altre immobilizzazioni immateriali** sono costituite da costi capitalizzati e sostenuti negli anni precedenti per lo sviluppo di un progetto di introduzione di processi industriali volti ad allineare tutti i comparti aziendali (struttura) ed i processi di interazione con i vari settori aziendali del cliente per proporre, attraverso l'analisi dei risultati dei test prodotti, miglioramenti lungo tutta la filiera produttiva dei semiconduttori, che si traducono per il cliente in maggiore robustezza dei suoi prodotti ed i risparmi significativi sui costi di produzione. Al 30 giugno 2019 il valore netto contabile è pari a Euro 154 mila ed è interamente imputabile alla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A.

Attività per imposte anticipate

La voce "Attività per imposte anticipate" è così costituita:

Attività per imposte anticipate (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
FTA - Conversione poste IFRS	56	48
Derivati su tassi	4	4
IAS 32	297	0
Totale	357	52

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte anticipate rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Attività per imposte anticipate" con riferimento al primo semestre 2019:

Attività per imposte anticipate - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 30 giugno 2019
FTA - Conversione poste IFRS	48	8	0	56
Derivati su tassi	4	(0)	0	4
IAS 32	0	297	0	297
Totale	52	305	0	357

Attività per imposte anticipate - movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 31 dicembre 2018
FTA - Conversione poste IFRS	79	(31)	0	48
Derivati su tassi	9	(5)	0	4
Totale	88	(36)	0	52

Altre attività non correnti

La voce "Altre Attività non correnti" è così costituita:

Altre attività non correnti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Partecipazioni minoritarie	420	420
Depositi cauzionali	11	10
Conti correnti vincolati	0	0
Polizze assicurative	586	553
Totale	1.017	982

La voce **Partecipazioni minoritarie** pari a Euro 420 mila al 30 giugno 2019 include la partecipazione acquisita nel 2018 in ATS Engineering (A.T.) per complessivi Euro 375 mila. L'operazione ha valenza strategica in quanto l'utilizzo delle soluzioni ELES da parte della società partecipata - laboratorio riconosciuto e stimato - permetterà di rafforzare la brand awareness del marchio ELES in Israele, polo nevralgico nel settore dei Semiconduttori con ricadute positive sullo sviluppo.

Attività correnti

Rimanenze

La voce "Rimanenze" è così costituita:

Rimanenze di magazzino (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
- Materie prime, sussidiarie e di consumo	2.864	2.334
- Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	1.621	1.750
- Prodotti finiti e merci	7	7
Fondo svalutazione magazzino	(332)	(308)
Totale	4.159	3.783

Le giacenze sono valutate sulla base del costo di acquisizione effettivamente sostenuto, comprensivo degli oneri accessori sostenuti per il trasporto e lo sdoganamento ed al netto degli sconti commerciali fruiti.

Con riferimento alle **materie prime** è stata considerata la loro possibilità di utilizzo o di realizzo, sulla base dell'attuale contesto tecnico e di mercato, al fine di identificare eventuali scorte obsolete o a lento rigiro. Nell'ambito di tale analisi si è provveduto a rettificare il valore di carico delle rimanenze di materie prime attraverso l'iscrizione di svalutazioni a diretta riduzione dell'attivo; Al 30 giugno 2019 le rimanenze finali di materie prime ammontano ad Euro 2.864 mila, esposte a lordo del fondo svalutazione di Euro 332 mila.

Nella valutazione delle **rimanenze finali di prodotti finiti e semilavorati** sono compresi, oltre ai costi d'acquisto dei materiali utilizzati direttamente, i costi per lavorazioni di terzi ed i costi della mano d'opera direttamente riferibili. Al 30 giugno 2019 le rimanenze finali di prodotti finiti ammontano ad Euro 7 mila, mentre quelle dei semilavorati ammontano ad Euro 1.621 mila.

Per ciascuna delle categorie di rimanenze sopra descritte è stata effettuata la verifica del valore di presumibile realizzazione. Ai fini dell'analisi della valutazione dei semilavorati è stato preso in considerazione il valore delle relative commesse ed il rispettivo stato di avanzamento del processo produttivo. Il presumibile valore di realizzo è risultato superiore al corrispondente valore di iscrizione in bilancio.

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2018	Incremento per accantonamento del periodo	Decremento per utilizzo del periodo	Saldo al 31 dicembre 2018
Fondo svalutazione magazzino	258	50	0	308
Totale	258	50	0	308

Fondo svalutazione magazzino (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Incremento per accantonamento del periodo	Decremento per utilizzo del periodo	Saldo al 30 giugno 2019
Fondo svalutazione magazzino	308	24	0	332
Totale	308	24	0	332

Crediti commerciali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Crediti commerciali":

Crediti commerciali (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti commerciali per fatture emesse	5.832	5.847
Fatture da emettere	3	32
Note di credito da emettere	0	0
Crediti commerciali lordi	5.835	5.879
Fondo svalutazione crediti	(28)	(28)
Totale	5.807	5.851

Le politiche di fatturazione, di concessione del credito e di incasso utilizzate dalle società del Gruppo sono invariate rispetto ai precedenti esercizi.

Gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti sono effettuati sulla base di valutazioni specifiche su posizioni di credito scadute e da scadere, integrate da svalutazioni di carattere collettivo (c.d. generica) determinate sempre su crediti scaduti sulla base dell'esperienza storica. L'entità degli accantonamenti è determinata sulla base del valore attuale dei flussi recuperabili stimati, dopo avere tenuto conto degli oneri di recupero correlati e del fair value delle eventuali garanzie riconosciute alle società del Gruppo.

Al 30 giugno 2019 il Gruppo ha stanziato un fondo svalutazione crediti di carattere collettivo pari a Euro 28 mila. L'allineamento del valore dei crediti al loro fair value è attuato attraverso il fondo svalutazione crediti, la Direzione ritiene che il valore contabile dei crediti commerciali approssimi il loro fair value.

Di seguito si riporta la movimentazione del Fondo svalutazione crediti:

Fondo svalutazione e rischi su crediti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Saldo iniziale 1 gennaio	28	20
Incremento per accantonamento del periodo	0	28
Decremento per utilizzo del periodo	0	(20)
Saldo finale	28	28

Crediti tributari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Crediti tributari":

Crediti tributari (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti per IVA	90	438

Altri crediti tributari	409	409
Totale	499	847

Altre attività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre attività correnti":

Altre attività correnti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Crediti per contributi pubblici	157	0
Anticipi vs fornitori	15	10
Risconti attivi	12	13
Crediti vari	19	19
Totale	203	42

La voce **crediti per contributi pubblici** pari a Euro 157 mila si riferisce al credito relativo al contributo a favore della capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. in relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2. (Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent COntrol unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria.

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Disponibilità liquide e mezzi equivalenti":

Disponibilità liquide e mezzi equivalenti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Conti correnti bancari	8.434	3.731
Cassa contanti	2	2
Totale	8.436	3.733

Al 30 giugno 2019 Le disponibilità liquide ammontano ad Euro 8.436 mila e sono rappresentate principalmente dai saldi attivi dei depositi e dei conti correnti vantati dalla Capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. per Euro 8.434 mila e dalle consistenze di denaro e di altri valori in cassa per Euro 2 mila.

L'ammontare iscritto in bilancio è allineato al fair value alla data di redazione del bilancio. Il rischio di credito è limitato dal momento che le controparti sono istituti bancari di primaria importanza.

Per ulteriori dettagli riguardo alle dinamiche che hanno influenzato le disponibilità liquide e mezzi equivalenti si rinvia al Rendiconto Finanziario.

Patrimonio netto e passività

Patrimonio netto

Per le movimentazioni intervenute nelle poste di patrimonio netto si fa invio al "Prospetto delle variazioni di patrimonio netto".

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sottoscritto e versato è pari ad Euro 3.413.599.

In seguito all'operazione di quotazione su AIM Italia il capitale sottoscritto e versato al 30 giugno 2019 è pari ad Euro 4.000.000 suddiviso in n. 10.568.528 azioni ordinarie (ISIN IT0005373417) ammesse alle negoziazioni su AIM Italia e n. 588.472 azioni a voto plurimo (IT0005377467.00), senza indicazione del valore nominale.

Natura e finalità delle riserve

Riserva oscillazione cambi

La riserva oscillazione cambi comprende tutte le differenze di cambio derivanti dalla conversione dei bilanci delle gestioni estere e quelle derivanti dalla conversione delle passività a copertura dell'investimento netto della Società in una controllata estera.

Altre Riserve

La voce Altre riserve risulta così composta:

Altre Riserve (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Riserva da Sovrapprezzo azioni	5.961	547
Riserva legale	210	183
Riserva straordinaria	2.123	1.604
Riserva di copertura di flussi finanziari	(29)	(27)
Riserva di rivalutazione	(20)	9
Riserva FTA	(219)	(219)
Rettifica riserva costi IPO	(850)	0
Altre riserve	196	196
Riserva utili su cambi non realizzati.	5	5
Totale	7.376	2.298

Riserva Sovrapprezzo azioni: mostra un incremento di Euro 5.414 mila a seguito dell'operazione di IPO illustrata nel paragrafo "Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2019".

Tale operazione ha determinato una riserva negativa pari ad Euro 850 mila, al netto dell'effetto fiscale, relativa alla quota dei costi sostenuti per l'operazione di IPO iscritta, in applicazione di quanto previsto dal paragrafo 35 del principio contabile IAS 32, a riduzione del Patrimonio Netto

Il principio internazionale IAS 32 (paragrafo 35 – 35.A e 37) prevede infatti che i costi sostenuti nell'ambito di un'operazione di collocamento (IPO) che preveda sia l'emissione di nuove azioni che la vendita di azioni da parte dei soci debbano essere ripartiti proporzionalmente tra le azioni oggetto dell'IPO e rappresentati contabilmente come segue:

- la quota parte di costi correlati alle azioni di nuova emissione vanno esposti a riduzione del patrimonio netto;
- la quota parte dei costi correlati alla vendite di azioni da parte di soci vanno spese a conto economico quando sostenuti.

Le quote sopra descritte sono state calcolate in proporzione al numero di azioni collocate per aumento di capitale e per vendita da parte dei soci rispetto al totale delle azioni collocate al termine del processo di IPO, incluso l'esercizio dell'opzione *greenshoe*.

Si rileva che, al fine del calcolo sopra descritto, non sono state considerate le azioni oggetto di una operazione di cessione da parte di uno degli azionisti della Società in quanto non erano incluse nel perimetro di offerta dell'IPO.

Riserva legale: l'incremento rispetto al 31 dicembre 2018 è relativo alla distribuzione del risultato d'esercizio 2018.

Riserva straordinaria: tale riserva include quote di utili non distribuiti e non destinati ad altre riserve.

Riserva di copertura di flussi finanziari: la riserva di copertura di flussi finanziari include la quota efficace della variazione netta accumulata del fair value degli strumenti di copertura dei flussi finanziari relativi a operazioni coperte che non si sono ancora manifestate.

Riserva di rivalutazione: include la riserva per utili/(perdite) attuariali su benefici a dipendenti

Riserva First Time Adoption: accantonata in sede di prima applicazione dei principi contabili internazionali avvenuta con decorrenza 1° gennaio 2017.

Dividendi

Il Gruppo non ha distribuito dividendi nell'ultimo biennio.

Prospetto di raccordo tra patrimonio netto e risultato di periodo della capogruppo e consolidato

Il prospetto di raccordo tra il patrimonio netto e il risultato netto della Società Capogruppo ed i corrispondenti valori consolidati al 30 giugno 2019 e al 31 dicembre 2018 è il seguente:

Prospetto di Raccordo tra Patrimonio Netto e risultato di periodo della Capogruppo e Consolidato (Euro/1000)	30.06.2019		31.12.2018	
	Patrimonio Netto	Risultato Netto	Patrimonio Netto	Risultato Netto
Bilancio Sperato della Capogruppo	12.141	259	5.884	545
Adeguamento bilancio della Capogruppo ai principi IAS/IFRS	(332)	105	443	31
Bilancio Sperato della Capogruppo rettificato IAS	11.809	364	6.326	577
Effetti del consolidamento delle società controllate	254	44	216	176
Totale Consolidato	12.063	408	6.542	753
Patrimonio netto e risultato di terzi	0	0	0	0
Totale Pertinenza del Gruppo	12.063	408	6.542	753

Passività non correnti

Passività finanziarie non correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Passività finanziarie non correnti":

Passività finanziarie (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Mutui e finanziamenti	9.030	8.589
" quota corrente mutui e altri finanziamenti	5.258	4.725
" quota non corrente mutui e altri finanziamenti	3.772	3.864

Rispetto al bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, i debiti finanziari del Gruppo si sono incrementati di Euro 441 mila, principalmente per effetto della seconda erogazione, a marzo 2019, del finanziamento agevolato "Fondo Crescita" per circa Euro 790 mila e dell'erogazione, a giugno 2019, del finanziamento di Euro 500 mila da parte di Cassa di Risparmio di Orvieto. Al 30 giugno 2019 la quota esigibile entro 12 mesi ammonta a 5.258 mila mentre quella esigibile oltre 12 mesi ammonta a Euro 3.772 mila.

Di seguito se ne riporta il dettaglio:

Dettaglio passività finanziarie al 30.06.2019	Scadenza	Quota corrente mutui e altri finanziamenti	Quota non corrente mutui e altri finanziamenti
Mutui			
FINANZ. 13 MENSILITA'	31/12/2019	137	0
MUTUO IP.MPS 1.300K 2010-25	30/06/2025	90	487
MUTUO BPS	10/07/2021	83	268
MUTUO CARICAST	31/01/2020	147	21
BI - old 1.200K - new 300k	28/09/2023	29	227
MUTUO BPS IPOTECARIO	05/09/2022	60	357
MUTUO CRO 800K 2015-2021	30/09/2021	81	295
MUTUO BP 750K 2017-2022	31/03/2022	75	338
MUTUO CRO	30/06/2024	500	0
BANCA INTESA 500K	31/08/2023	102	667
MUTUO UNIPOL 200K 2017-2020	31/10/2020	34	57
MUTUO BP 400K 2018-2022	31/03/2022	50	225
Apertura di credito per anticipi			
MPS C/C ANTICIPI		349	-
BPS C/C ANTICIPI 2955/2956		596	-
DB ANTICIPO FINANZIARIO		250	-
BANCA INTESA ANT.ITALIA		196	-
BANCA INTESA ANT.ESTERO		792	-
UNICREDIT C/C ANTICIPI		496	-
BP C/ANTICIPI		237	-
CREDIMI		17	-
Altri			
SVILUPPUMBRIA	15/12/2020	167	86
FONDO CRESCITA	31/12/2026	745	644
CONTRATTI DI LEASING		27	101
Totale Passività finanziarie		5.258	3.772

Benefici ai dipendenti

Si riporta di seguito la movimentazione della voce "Benefici ai dipendenti" per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019:

Benefici ai dipendenti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Saldo al 1 gennaio	591	624
Service Cost	0	0
Interest Cost	3	6
Saldo della movimentazione F.do	10	(25)
(Utili)/perdite attuariali	29	(14)
Saldo	633	591

Di seguito si riporta il dettaglio delle assunzioni economiche e demografiche utilizzate ai fini delle valutazioni attuariali effettuati dalla società di servizi Managers & Partners – Actuarial Services S.p.A.:

Benefici ai dipendenti	30.06.2019	31.12.2018
Tasso di attualizzazione	0,35%	1,13%
Tasso di inflazione	1,50%	1,50%
Tasso annuo di incremento TFR	2,625%	2,625%

Fondi per rischi ed oneri futuri

Si riporta di seguito la movimentazione della voce “Fondi per rischi e oneri futuri” per il periodo dal 1 gennaio 2019 al 30 giugno 2019:

Fondi per rischi e oneri futuri (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti	Rilasci/Utilizzi	Saldo 30 giugno 2019
Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	492	0	(383)	109
Fondo per rischi cause legali	98	0	0	98
Fondo garanzia prodotti	146	30	(53)	122
Totale	736	30	(436)	329
" di cui quota corrente	0	0	0	0
" di cui quota non corrente	736	30	436	768

Il **Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili** è relativo alla maturazione del trattamento di fine mandato spettante agli amministratori in base alle specifiche disposizioni statutarie, al 30 giugno 2019 tale fondo ammonta a Euro 109 mila, il decremento è dovuto alla liquidazione del quota del Presidente del CdA in seguito al rinnovo delle cariche (Assemblea Straordinaria del 30 maggio 2019).

Il **Fondo per rischi cause legali**, per Euro 98 mila stanziato prudenzialmente nel 2016 su cause legali in corso, non ha subito movimentazione nel primo semestre 2019.

Con sentenza n. 402/2019 del 20/07/2019 la Corte di Appello di Perugia si è pronunciata in senso sfavorevole alla Società nella causa civile promossa da Eles in opposizione a due decreti ingiuntivi emessi negli anni 2005 e 2006 dal Tribunale di Perugia su istanza di un ex procacciatore d'affari.

Il giudizio di secondo grado vede la Società soccombente, nonostante risulti accertata la condotta sleale tenuta dal procacciatore medesimo in danno ad Eles. In relazione a tale contenzioso la società aveva già stanziato prudenzialmente un fondo rischi cause legali a copertura della sorte dei decreti ingiuntivi. L'organo amministrativo, anche in base al parere rilasciato dal legale incaricato di ricorrere innanzi alla Corte di Cassazione, reputa ragionevole ritenere che, al termine dell'iter processuale, le ragioni della Società possano trovare accoglimento, con un rischio di soccombenza possibile/remoto.

Il **fondo garanzia prodotti**, per Euro 122 mila utile a tener conto dei rischi derivanti dalle attività di assistenza in garanzia sul parco installato, concessa per un periodo di un anno, in caso di difetti, che caratterizza i contratti stipulati. L'importo di detto fondo è stato stimato sulla base dell'incidenza media, rilevata nell'ultimo quadriennio, del costo degli interventi in garanzia

Imposte differite passive

L'importo della voce è così composto:

Passività per imposte differite (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
FTA - Conversione poste IFRS	224	219
Totale	224	219

La voce FTA - Conversione poste IFRS rappresenta le imposte differite rilevate su le poste contabili oggetto di transizione ai principi contabili internazionali dalla data del 1 gennaio 2017.

Le movimentazioni rilevate nel primo semestre 2019 sono state le seguenti:

Passività per imposte differite - Movimentazione (euro/000)	Saldo al 1 gennaio 2019	Accantonamenti / rilasci a conto economico	Accantonamenti / rilasci a conto economico complessivo	Saldo al 30 giugno 2019
FTA - Conversione poste IFRS	219	5	0	224
Totale	219	5	0	224

Altre passività non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Altre passività non correnti":

Altre passività non correnti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Strumenti finanziari derivati	18	17
Totale	18	17

Gli strumenti finanziari derivati sono stati negoziati dalla Capogruppo a copertura del rischio di variazione dei tassi di interesse.

Passività correnti

Passività finanziarie correnti

Per il contenuto della posta in esame si rinvia a quanto già illustrato e dettagliato nella sezione della presente Nota relativa alle passività finanziarie non correnti.

Debiti commerciali

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Debiti commerciali":

Debiti commerciali (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso fornitori	4.110	4.223
Fatture da ricevere	285	204
Note di credito da ricevere	(2)	(12)
Totale	4.393	4.415

I **Debiti verso fornitori** pari a Euro 4.110 mila al 30 giugno 2019 comprendono, principalmente, importi connessi ad acquisti di natura commerciale e altre tipologie di costi. Si precisa che durante il periodo in esame non sono intervenute variazioni di rilievo alle politiche di acquisto e di pagamento concordate con i fornitori.

Le **Note di credito da ricevere** comprendono importi dovuti alle Società del Gruppo a seguito di errate fatturazioni, regolarmente contestate, operate da fornitori per complessivi Euro 2 mila al 30 giugno 2019.

Il Management stima che il valore contabile dei debiti verso fornitori e altri debiti approssimi il loro fair value. Inoltre si precisa che non esistono debiti di durata superiore a 5 anni o posizioni di significativa concentrazione dei debiti.

Debiti tributari

I debiti tributari sono esposti al netto dei crediti tributari compensabili per legge, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Debiti tributari (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso Erario per imposte sul reddito di periodo	529	331
Debiti verso Erario per IRPEF dipendenti, lavoratori autonomi e altre ritenute	319	155
Altri debiti tributari	103	186
Crediti tributari compensabili	(858)	(672)
Totale	93	0

Altre passività correnti

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altre passività correnti":

Altre passività correnti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso dipendenti	842	851
Debiti vari	153	520
Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali	172	154
Ratei e Risconti passivi	9	8
Totale	1.176	1.534

Al 30 giugno 2019 l'ammontare della voce altre passività correnti è pari a Euro 1.176 mila, in decremento di Euro 358 mila rispetto il 31 dicembre 2018.

I **Debiti verso dipendenti** sono così costituiti:

Debiti verso dipendenti (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso dipendenti monte ore ferie	650	586
Debiti verso dipendenti	192	265
Totale	842	851

I debiti verso dipendenti sono relativi alle retribuzioni (compresi gli oneri differiti) non ancora corrisposte al personale dipendente alla data del 30 giugno 2018.

Tutti gli importi, fatta eccezione per i debiti correlati al monte ore ferie maturate dai dipendenti, sono stati regolarmente saldati alla loro naturale scadenza.

I Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali sono così costituiti:

Debiti verso istituti previdenziali e assistenziali (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso INPS	160	144
Debiti verso INAIL	7	7
Debiti verso enti diversi	4	3
Erario c/enasarco	0	0
Totale	172	154

I debiti vari sono così costituiti:

Debiti vari (euro/000)	30.06.2019	31.12.2018
Debiti verso amministratori	24	138
Altri debiti	129	382
Totale	153	520

La voce **Debiti verso amministratori** al 30 giugno 2019 comprende gli emolumenti da corrispondere ad Amministratori pari ad Euro 24 mila. Al 31 dicembre 2018 la voce includeva il debito verso il Presidente del CdA, per Euro 125 mila, originato dall'acquisizione di un terreno effettuata nel 2013.

Conto economico

Ricavi ed altri proventi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce Ricavi:

Ricavi ed altri proventi operativi (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Ricavi per vendite	9.764	11.734
Contributi pubblici	157	21
Altri ricavi	40	15
Totale	9.961	11.770

Nel primo semestre 2019 Eles Semiconductor Equipment ha realizzato Ricavi consolidati complessivi per Euro 9.961 mila rispetto a Euro 11.770 mila del periodo precedente, per effetto della contrazione temporanea registrata nel mercato di riferimento. La riduzione è in linea con le aspettative.

La voce contributi pubblici pari a Euro 157 mila si riferisce al contributo a favore della capogruppo Eles Semiconductor Equipment S.p.A. in relazione al bando a sostegno dei progetti complessi di Ricerca & Sviluppo POR FESR 2014-2020 Azione 1.2.2. (Programma strategico di ricerca "AMICO - Advanced Micro smart grid based on intelligent Control unit") concesso con determinazione dirigenziale del 3 novembre 2017 della Regione Umbria.

Acquisto di materiali

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Acquisto di materiali":

Acquisto di materiali (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Acquisto materie prime	4.407	5.514

Trasporti su acquisti	85	113
Acquisto materiali di consumo	23	81
Acquisto imballi	26	41
Altri costi operativi	23	18
Totale acquisto di materiali	4.564	5.767

Variazione delle rimanenze

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Variazione delle rimanenze":

Variazione delle rimanenze (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Materie prime, sussidiarie e di consumo	506	270
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	(129)	523
Prodotti finiti e merci	0	0
Totale	377	793

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Costi per servizi

I Costi per servizi sono strettamente correlati alle attività di core business e all'andamento dei ricavi, di seguito se ne riporta il dettaglio:

Costi per servizi (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Costi per lavorazioni esterne	900	1.519
Costi legali e consulenze	262	381
Costi per collaborazioni, amministratori	444	288
Costi per trasporti	78	71
Acquisto di servizi - consumo	136	101
Costi per manutenzione	55	72
Costi di rappresentanza	12	23
Costi per ricerca e formazione	48	17
Costi assicurativi	24	25
Costi pubblicitari e promozionali	5	24
Spese per affitti	17	39
Totale	1.980	2.561

L'ammontare dei costi per servizi nel corso del primo semestre 2019 include Euro 173 mila riferiti a costi sostenuti per l'IPO da imputare a conto economico in quanto non di pertinenza della quota costi riferibili all'aumento di capitale così come prescritto dallo IAS 32 paragrafo 35. Tali costi sono da attribuire al collocamento di n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa ad un Socio non operativo dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

Costi del personale

I costi del personale sono così costituiti:

Costi del personale (euro/000)	01 gen 2019–30 giu 2019	01 gen 2018–30 giu 2018
Salari e stipendi	1.058	1.525
Oneri previdenziali	484	437
Trattamento di fine rapporto e fondi pensione	99	80
Altri costi del personale	284	229
Totale	1.924	2.271

Nel corso del primo semestre 2019 il Gruppo ha sostenuto costi per il personale per complessivi Euro 1.924 mila, in decremento di Euro 347 mila rispetto l'esercizio precedente pur in presenza di un rafforzamento della struttura organizzativa, mitigato dalla capitalizzazione dei costi sostenuti nel periodo per lo sviluppo di prodotti innovativi.

Si riportano di seguito alcune informazioni relative al personale:

Personale	30.06.2018	Uscite	Assunzioni	30.06.2019
n. persone al 30 giugno	83	11	15	87
- Impiegati	67	8	6	65
- Apprendisti	1	0	1	2
- Operai	7	1	2	8
- Dirigenti	1	1	4	4
- Quadri	7	1	2	8

Altri costi operativi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Altri costi operativi"

Altri costi operativi (euro/000)	01 gen 2019–30 giu 2019	01 gen 2018–30 giu 2018
Spese per trasferte	79	58
Spese bancarie	47	50
Sopravvenienze passive	4	7
Altre tasse e imposte	25	27
Imposta di bollo	2	2
Altri costi di gestione	42	25
Totale	200	171

Ammortamenti e svalutazioni

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Ammortamenti e svalutazioni":

Ammortamenti e svalutazioni (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Ammortamento immobili, impianti, macchinari e altri beni	216	284
Ammortamento attività immateriali a vita utile definita	668	837
Totale	883	1.121

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Accantonamenti ai fondi rischi

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Accantonamenti ai fondi rischi":

Acc.to Fondo Rischi (euro/000)	01 gen 2019- 30 giu 2019	01 gen 2018- 30 giu 2018
Acc.to Fondo Garanzie Prodotti	30	42
Acc.to Fondo Svalutazione Crediti	0	25
Acc.to Fondo Rischi Cause Legali	0	0
Totale	30	67

Per il dettaglio e le considerazioni in merito a quanto contabilizzato nella posta in esame si rinvia a quanto indicato nelle precedenti pertinenti sezioni delle Note esplicative.

Proventi finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Proventi Finanziari":

Proventi finanziari (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Interessi attivi su Inv. fin	11	0
Interessi attivi su conti correnti attivi	1	0
Totale	13	0

Oneri finanziari

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Oneri Finanziari":

Oneri finanziari (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Interessi passivi e oneri su finanziamenti	56	84
Interessi passivi su altri debiti	28	43
Totale	84	127

L'andamento degli interessi passivi è correlato alla esecuzione degli impegni previsti dalle operazioni di finanziamento come dettagliato nella sezione delle Note esplicative dedicata alle passività finanziarie.

Utili/(Perdite) su cambi

Di seguito si riporta il dettaglio della voce "Utili/Perdite su cambi":

Utili/(Perdite) su cambi (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
Utili su cambi	8	20
Perdite su cambi	(43)	(28)
Totale	(35)	(8)

Imposte sul reddito

Si riporta di seguito il dettaglio della voce "Imposte sul reddito":

Imposte sul reddito dell'esercizio (euro/000)	01 gen 2019-30 giu 2019	01 gen 2018-30 giu 2018
IRES	139	153
IRAP	59	65
Imposte anticipate e differite	43	(26)
Totale	241	192

Per la movimentazione delle imposte anticipate e delle imposte differite, ed effetti conseguenti, si rinvia a quanto illustrato nelle sezioni delle Note esplicative dedicate rispettivamente alle "Attività per imposte anticipate" e "passività per imposte differite".

Passività potenziali

Sulla base delle informazioni ad oggi disponibili, gli amministratori ritengono che, alla data di approvazione del presente Bilancio, i fondi accantonati sono sufficienti a garantire la corretta rappresentazione dell'informazione finanziaria.

Rapporti con le parti correlate

Le operazioni con parti correlate sono poste in essere nel rispetto delle disposizioni delle leggi vigenti, rientrano nella normale gestione dell'attività d'impresa e sono regolate a prezzi di mercato. Per la definizione di parte correlata si è fatto riferimento ai Principi Contabili Internazionali adottati dall'Unione Europea (IAS 24).

In conformità a quanto richiesto dallo IAS 24 ed alla nuova procedura sulla parti correlate, vanno individuati quali parti correlate oltre agli amministratori della Capogruppo anche i dirigenti con responsabilità strategiche. Si precisa che, nell'anno in corso, nelle società del Gruppo non sono presenti altri dirigenti con responsabilità strategiche oltre all'Amministratore Delegato.

Il Gruppo ha effettuato nel corso del primo semestre 2019 le seguenti operazioni con parti correlate:

Società (valori in Euro/000)	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Azionisti	0	0	0	0	0	0
Società controllate	0	47	547	142	323	137
Management	0	0	0	0	0	0
Totale	0	47	547	142	323	137

Nel corso del periodo la società ha posto in essere operazioni con parti correlate, concluse a normali condizioni di mercato che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali.

Fatti di rilievo avvenuti nel primo semestre 2019

Il fatto maggiormente rilevante avvenuto dopo la chiusura del periodo di riferimento riguarda il successo dell'operazione di collocamento al mercato AIM Italia.

Il collocamento, rivolto a investitori qualificati italiani e esteri, è avvenuto per complessive n. 3.630.000 azioni, di cui: (i) n. 3.157.000 azioni di nuova emissione e, (ii) n. 473.000 azioni, corrispondenti a circa il 15% delle azioni oggetto dell'offerta, rivenienti dall'esercizio dell'opzione di over-allotment concessa da un socio dell'Emittente, al Global Coordinator BPER BANCA S.p.A.

Evoluzione prevedibile della gestione

Il management proseguirà nell'attività di realizzazione del Piano Strategico Aziendale le cui le linee guida vertono su:

- Rafforzamento della organizzazione di vendita e tecnica sia a livello quantitativo che qualitativo
- Aumento copertura del test funzionale fino al Total Test su piattaforma TDBI, elemento fondante della leadership tecnologica della società
- Potenziamento della presenza nei segmenti SoC High e Very High Power
- Replicazione delle soluzioni tecnologiche ELES usate per il test dei singoli dispositivi a semiconduttore, anche per i moduli elettronici (Electronic Control Unit – ECU) con applicazioni in settori Mission Critical.
- Aumento della quota di mercato in Asia
- Crescita per linee esterne

Nonostante le dinamiche attenuate nel settore dei semiconduttori, la società, nel primo semestre è riuscita a rispettare il Budget di periodo. Il protrarsi della guerra dei dazi USA-Cina e la situazione di incertezza a livello macroeconomico globale, ha portato i siti di settore (www.semi.org) ad aggiornare le previsioni postponendo la ripresa dal secondo semestre 2019 al primo semestre 2020, questo comporterà un posticipo di talune commesse del secondo semestre.

Si ricorda che nella seconda metà di novembre, la data esatta sarà resa nota nel mese di ottobre, il *management* di ELES presenterà alla comunità finanziaria il nuovo Piano Industriale 2019-2021, per maggiori informazioni si rimanda al sito internet della società, sezione Investors. Tale Piano, recepirà tutto il potenziale dell'innovazione tecnologica di ELES che al momento è solo parzialmente riflessa in termini di investimenti in R&D.

La guerra dei dazi USA-Cina rappresenta per ELES una grande opportunità per l'avvio di un piano di sviluppo in Cina, dove la società non risulta al momento presente. Questo scenario politico-economico e la necessità della Cina di affrancarsi soprattutto tecnologicamente dalla quasi egemonia americana tende a favorire la crescita degli interscambi tra la Cina e le nazioni europee, incoraggiando l'apertura verso altri interlocutori stranieri che supportino la Cina sulla strada dell'indipendenza tecnologica.

In questa fase nella quale l'economia mondiale è definita dalla guerra reciproca dei dazi tra USA e Cina, quest'ultima mette in atto politiche di difesa della propria indipendenza economica, determinando la formazione

di nuovi settori industriali definiti "strategici" per la sicurezza e lo sviluppo nazionale cinese, come appunto quello dei semiconduttori, sulla base di fattori chiave che guidano e sostengono la crescita del settore semiconduttori in Cina:

- 1) tassi di crescita PIL comunque positivi previsti per il 2020;
- 2) diffusione delle tecnologie wireless e guida automatica nell'automotive;
- 3) crescente esigenza di interoperabilità tra sistemi altamente sofisticati;
- 4) crescente complessità delle funzioni e delle performance dei chip in silicio;
- 5) aumento esponenziale del traffico aereo e del network ferroviario ad alta velocità;
- 6) deployment più veloce e pervasivo delle tecnologie e della rete 5G in Cina rispetto ad altre aree geografiche (USA, EU);
- 7) supporto governativo ai progetti di sviluppo di aerei cinesi (C919 aviazione commerciale e ARJ21 aviazione militare).

Il gap tecnologico determinato dal proliferare esponenziale di fabbriche di wafer e semiconduttori e l'inefficiente e limitata capacità delle aziende cinesi di operare programmi di reliability e collaudo dei dispositivi rappresenta un'opportunità di accesso e presidio del mercato che ELES intende utilizzare appieno attraverso l'accordo con il partner commerciale locale.

La Società sta procedendo nella valutazione di opportunità di crescita per linee esterne.

Nuovi principi contabili

IFRS 16 (Leasing)

In data 1° gennaio 2019 è entrato in vigore il nuovo principio contabile internazionale IFRS 16 “Leasing” che sostituisce lo IAS 17 “Leasing”, l’IFRIC 4 “Determinare se un contratto contiene un leasing”; il SIC 15 “Leasing operativo – incentivi” e il SIC 27 “La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing”.

In sintesi il principio IFRS 16 introduce una nuova definizione di lease basata sul controllo (right of use) dell'utilizzo di un bene identificato (sottostante) per un periodo di tempo stabilito in cambio di un corrispettivo, individuando quali discriminanti: l'identificazione del bene, il diritto di non sostituzione dello stesso da parte del locatore, il diritto ad ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto. Rientrano nella definizione di “contratti di lease”, oltre ai contratti di leasing propriamente detti, anche, ad esempio i contratti di affitto, noleggio, locazione e comodato a titolo oneroso.

Il principio introduce per il locatario un unico modello di rilevazione in bilancio dei contratti di leasing, indipendentemente che si tratti di leasing operativo o finanziario, e comporta la rilevazione:

- nell'attivo patrimoniale di un right of use (diritto di uso sull'asset, nel seguito RoU), pari alla lease liability maggiorata dei costi diretti iniziali, della stima dei dismantling cost e al netto di incentivi.
- nel passivo patrimoniale di una lease liability, pari al valore attuale dei pagamenti futuri determinato utilizzando il discount rate definito alla data di decorrenza del contratto di leasing;
- nel conto economico di una riduzione delle spese amministrative rispetto al passato (pari ai canoni di locazione) ed un contestuale incremento dei costi finanziari (la remunerazione del debito iscritto) e degli ammortamenti (relativi al diritto d'uso).

Inoltre il locatario deve valutare l'attività consistente nel RoU applicando il modello del costo.

Le eccezioni a tale regola sono rappresentate dai leasing a breve termine (short term lease), con durata contrattuale uguale o inferiore ai 12 mesi e dai leasing in cui l'attività sottostante è di modesto valore (low value asset), per i quali è possibile mantenere sostanzialmente in essere il trattamento contabile previsto dallo IAS 17 per il leasing operativo, con imputazione dei canoni a conto economico nel rispetto del principio di competenza.

Per il locatore le nuove disposizioni confermano sostanzialmente il trattamento contabile del leasing previsto dallo IAS 17, mantenendo la distinzione tra leasing finanziario e leasing operativo.

Per la prima applicazione dell'IFRS 16 il Gruppo ha deciso di i) non esercitare la facoltà di applicare il c.d. “grandfathering”, ii) riconoscere gli effetti dell'applicazione iniziale del principio secondo l'opzione retrospettiva modificata consentita dalle disposizioni transitorie contenute nei paragrafi C5(b), C8(b)(ii) del citato principio, senza quindi riconoscere retrospettivamente gli effetti dell'applicazione del medesimo in applicazione allo IAS 8 nè rideterminare su basi omogenee i dati comparativi per il bilancio 2018; iii) applicare alcuni espedienti pratici così come previsto dal principio stesso (quali ad es. l'esenzione dei low-value contract, l'esenzione degli short-term contract ai contratti la cui durata termina entro i 12 mesi dalla data di applicazione iniziale).

Nella tabella che segue sono evidenziate le variazioni di schema di Stato Patrimoniale consolidato a 1° gennaio 2019 connesse all'applicazione del nuovo principio contabile IFRS 16:

Situazione patrimoniale e finanziaria (Euro/1000)	AI 31.12.2018	Effetto IFRS 16	AI 01.01.2019
Attività			
Immobili, impianti e macchinari	3.748	126	3.874
Attività immateriali a vita utile definita	3.607		3.607
Attività per imposte anticipate	52		52
Altre attività non correnti	982		982
Totale Attività non correnti	8.388	126	8.514
Rimanenze di magazzino	3.783		3.783

Crediti commerciali	5.851		5.851
Crediti tributari	847		847
Altre attività correnti	42		42
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	3.733		3.733
Totale Attività correnti	14.256	0	14.256
Totale Attività	22.643	126	22.769

Patrimonio netto e passività

Capitale Sociale	3.414	-	3.414
Riserve	2.395	-	2.395
Riserva di conversione	-19	-	-19
Risultato d'esercizio	753	-	753
Totale patrimonio netto di Gruppo	6.543	-	6.543
Totale patrimonio netto di pertinenza dei terzi	0	-	0
Passività finanziarie non correnti	3.864	90	3.954
Benefici ai dipendenti	591	-	591
Fondo rischi ed oneri non correnti	736	-	736
Imposte differite passive	219	-	219
Altre passività non correnti	17	-	17
Totale Passività non correnti	5.427	90	5.517
Passività finanziarie correnti	4.725	36	4.761
Debiti commerciali	4.415	-	4.415
Altre passività correnti	1.534	-	1.534
Totale Passività correnti	10.674	36	10.710
Totale Passività e Patrimonio Netto consolidato	22.643	126	22.769

Di seguito si riportano gli impatti relativi all'applicazione dell'IFRS 16 sul Conto Economico del primo semestre 2019:

Effetto IFRS 16 (Euro/000)	1 Semestre 2019
Costi per servizi e godimento beni terzi	17
Ammortamenti	(16)
Totale Costi	1
Risultato Operativo	0
Oneri finanziari	(2)
Risultato prima delle imposte	(1)
Imposte	0
Risultato netto del periodo (Gruppo e terzi)	(0)

Fatti di rilievo avvenuti dopo il 30 giugno 2019

In Luglio ELES in partnership con un Cliente tra i "Big 20" del mondo dei semiconduttori, ha positivamente attivato la soluzione STRIP TDBI ed i servizi R.E.T.E. su un nuovo dispositivo "Low Cost" che, senza la

soluzione sviluppata da ELES, non avrebbe potuto essere offerto al mercato Automotive. L'applicazione in oggetto prevede una fixture che consente di testare 1.200 dispositivi contemporaneamente. Il risparmio conseguito con questo approccio si stima superiore al 70%.

In Luglio ELES ha avviato la qualifica della soluzione TDBI (Test During Burn-In) come nuovo approccio al test dei dispositivi Smart Power per uno dei primi 10 player mondiali di Semiconduttori. Questo approccio innovativo al test, con DFT (Design For Testability) & BIST (Built-In Self-Test), consente di effettuare la quasi totalità del test del dispositivo, sulla piattaforma di test ELES: si combinano così Stress e Test insieme e si ottiene la piena applicabilità della offerta R.E.T.E. (Reliability Embedded Test Engineering), l'elemento distintivo di ELES.

In Luglio è stato individuato un possibile partner in Cina per la commercializzazione delle soluzioni ELES in Cina ed è stata approvata in CdA del 27 settembre 2019 la sottoscrizione di un Memorandum of Understanding. La base di clienti attuali del partner permette ad ELES di proporre soluzioni di upselling tecnologico così come di sviluppare congiuntamente nuovi clienti sul territorio della Cina continentale con operazioni di marketing congiunto attraverso i contatti a livello governativo sviluppati dallo stesso nel corso di anni di attività nel settore.

In Luglio è stato dato mandato allo Studio Carnà per la predisposizione del modello di organizzazione e gestione di cui al D. Lgs. 231/2001.

In data 19/08/2019, nell'ambito del processo di managerializzazione della propria struttura, ELES ha rafforzato la prima linea con l'ingresso del Dott. Scappito in qualità di CFO; il Dott. Scappito assumerà la responsabilità di tutte le attività in ambito Amministrativo, Finanziario e di Controllo di gestione dell'emittente e delle sue controllate.

Todi, 27 Settembre 2019

Per il Consiglio di Amministrazione



Antonio Zaffarami



Gruppo Eles Semiconductor Equipment

**Bilancio consolidato semestrale abbreviato al 30 giugno
2019**

(con relativa relazione della società di revisione)

KPMG S.p.A.

30 settembre 2019



KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Campo di Marte, 19
06124 PERUGIA PG
Telefono +39 075 5722224
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione di revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato

*Al Consiglio di Amministrazione della
Eles Semiconductor Equipment S.p.A.*

Introduzione

Abbiamo svolto la revisione contabile limitata dell'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato, costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria consolidata al 30 giugno 2019, del conto economico consolidato, del conto economico complessivo consolidato e delle variazioni di patrimonio netto consolidato, dal rendiconto finanziario consolidato e dalle relative note illustrative per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, del Gruppo Eles Semiconductor Equipment ("Gruppo Eles"). Gli Amministratori della Eles Semiconductor Equipment S.p.A. sono responsabili per la redazione del bilancio consolidato semestrale abbreviato in conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea. E' nostra la responsabilità di esprimere una conclusione sul bilancio consolidato semestrale abbreviato sulla base della revisione contabile limitata svolta.

Portata della revisione contabile limitata

Il nostro lavoro è stato svolto in conformità all'International Standard on Review Engagements 2410, "Review of Interim Financial Information Performed by the Independent Auditor of the Entity". La revisione contabile limitata del bilancio consolidato semestrale abbreviato consiste nell'effettuare colloqui, prevalentemente con il personale della Società responsabile degli aspetti finanziari e contabili, analisi di bilancio ed altre procedure di revisione contabile limitata. La portata di una revisione contabile limitata è sostanzialmente inferiore rispetto a quella di una revisione contabile completa svolta in conformità agli International Standards on Auditing e, conseguentemente, non ci consente di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di una revisione contabile completa. Pertanto, non esprimiamo un giudizio sul bilancio consolidato semestrale abbreviato.

Conclusioni

Sulla base della revisione contabile limitata svolta, non sono pervenuti alla nostra attenzione elementi che ci facciano ritenere che l'allegato bilancio consolidato semestrale abbreviato del Gruppo Eles Semiconductor Equipment per il periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019, non sia stato redatto, in tutti gli aspetti significativi, in



Gruppo Elese Semiconductor Equipment

Relazione della società di revisione

30 giugno 2019

conformità al principio contabile internazionale applicabile per l'informativa finanziaria infrannuale (IAS 34) adottato dall'Unione Europea.

Altri aspetti

Il bilancio consolidato semestrale abbreviato presenta ai soli fini comparativi i dati corrispondenti del periodo di sei mesi chiuso al 30 giugno 2019 predisposti in conformità ai medesimi principi contabili. Tali dati comparativi consolidati non sono stati sottoposti a revisione contabile, né completa né limitata.

Firenze, 30 settembre 2019

KPMG S.p.A.

Giuseppe Pancrazi
Socio

ELES Semiconductor Equipment S.p.A.

Fraz. Pian di Porto – Z.I. Bodoglie 148/1/Z
06059 Todi (PG) Italy

T +39 075 898000
F +39 075 8987215

info@eles.com
www.eles.com
